

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE SUPERIORE

"Città di Luino - Carlo Volonté"

Sede centrale: Via Lugano 24/A 21016 LUINO (VA) Tel.: 0332.530387 FAX: 0332.534523

Sede associata: Via Cervinia 54 21016 LUINO (VA) Tel.: 0332.511643 FAX:0332.511643



DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE ESAME DI STATO

CLASSE 5° SEZ. A

GEOMETRI Progetto 5

Indirizzo Edile Territoriale

Anno Scolastico 2013/2014

Il presente Documento, composto da n° 29 pagine, compresa la presente, approvato e sottoscritto da tutti i componenti del Consiglio di Classe, viene affisso all'albo dell'Istituto in data 15 Maggio 2014.



SOMMARIO

1.	Territo	rio e utenza scolastica	pag.	3
2.	Preser	ntazione classe V Geometri A	pag.	3
3.	Elenco	candidati	pag.	4
4.	Compo	osizione Consiglio di classe	pag.	5
5.	Perma	nenza del corpo docente nel triennio	pag.	5
6.	Progra	mmazione collegiale e obiettivi didattici	pag.	6
7.	Metodo	plogie	pag.	7
8.	Strume	enti	pag.	7
9.	Numer	o di verifiche	pag.	8
10.	Criteri	di valutazione e griglie di misurazione	pag.	8
	10.a. (Griglia di valutazione	pag.	8
11.	Simula	zione delle prove	pag	8
	11.a.	Simulazione prima prova: 19/02/2014;02/05/2014	pag.	8
	11.b.	Griglia prima prova	pag.	9
	11.c.	Simulazione seconda prova del 8 febbraio 2014	pag.	10
	11.d.	Simulazione seconda prova del 26 marzo 2014	pag.	10
	11.e.	Griglia seconda prova	pag.	10
	11.f.	Simulazione terza prova del 20 febbraio 2014	pag.	10
	11.g.	Simulazione terza prova del 19 marzo 2014	pag.	11
	11.h.	Simulazione terza prova del 5 maggio 2014	pag.	11
	11.i.	Griglia terza prova	pag.	12
	11.j.	Griglia colloquio	pag.	13
12.	Recupe	ero – Sportello	pag.	14
13.	Area di	progetto	pag.	14
14.	Attività	Extracurriculari	pag.	18
15.	Progra	mmi svolti	pag.	18
	15.a.	Insegnamento della RELIGIONE CATTOLICA	pag.	18
	15.b.	Lingua e letteratura italiana	pag.	19
	15.c.	Storia	pag.	21
	15.d.	Inglese	pag.	23
	15.e.	Elementi di Diritto	pag.	24
	15.f.	Matematica	pag.	24
	15.g.	Disegno e Progettazione	pag.	24
	15.h.	Costruzioni	pag.	25
	15.i.	Topografia e Fotogrammetria	pag.	25
	15.j.	Impianti	pag.	26
	15.k.	Geopedologia, Economía, Estimo	pag.	27
	15.I.	Educazione Fisica	pag.	28
16.	Firme o	del Consiglio di Classe	pag.	29

1. TERRITORIO ED UTENZA SCOLASTICA

Il bacino dell'utenza dell'Istituto comprende l'area del Luinese, indicata nel documento si programmazione della regione Lombardia del 1999 con le seguenti caratteristiche:

- Area di declino industriale, a fronte della caduta produttiva e occupazionale di buona parte degli insediamenti industriali tradizionali;
- Area che vedrà un arresto delle possibilità su cui registrate gli sbocchi occupazionali nel frontalierato, a fronte di una riconversione in corso del tessuto produttivo del Canton Ticino:
- Area potenzialmente interessata a prospettive di espansione di nuove attività nei campi dei servizi e del turismo.

In questo contesto assume importanza la qualificazione scolastica della popolazione giovanile, cui è rivolta l'attività specifica del nostro Istituto che appare lo sbocco naturale per gli studenti provenienti dalla media secondaria di primo grado.

Il sistema di trasporti, pur essendo adeguato per consentire di frequentare agevolmente le strutture scolastiche poste in Luino, non permette di svolgere adeguatamente le attività extra curriculari pomeridiane poste in essere dalla scuola a disposizione degli studenti; non può dimenticato, infatti, che gli studenti provenienti dalle valli secondarie e dai paesi di montagna possono usufruire, al pomeriggio, di un numero estremamente limitato di corse giornaliere offerte dal servizio di trasporto pubblico.

2. PRESENTAZIONE CLASSE V A GEO

L'attuale classe, nel corso del triennio, ha subito, nella sua composizione, una modifica importante essendosi formata dall'accorpamento di due terze geometri al quarto anno. Pertanto, l'attuale configurazione della classe è rimasta immutata negli ultimi due anni.

L'unione delle due terze non ha comportato dinamiche tali da compromettere il dialogo educativo e l'applicazione degli alunni. Anzi dopo i primi mesi, durante i quali si è verificato un processo di integrazione positivo, la classe è risultata essere ben amalgamata e, fatta eccezione per qualche caso, discretamente omogenea anche a livello del comportamento e del profitto scolastico.

Gli alunni, quindi, hanno dimostrato di partecipare al dialogo educativo, evidenziando una buona motivazione nei confronti delle proposte didattiche, unitamente al fatto che la maggior parte di loro possiede buone capacità di apprendimento e di analisi. Solo in qualche caso si è riscontrata una certa discontinuità e superficialità nell'applicazione domestica e una certa difficoltà nell'apprendimento.

Il metodo di studio è stato generalmente organizzato e ordinato.

Nel corso del triennio, i docenti hanno fornito i mezzi necessari per consolidare il possesso degli strumenti espressivi; il risultato ottenuto è stato positivo per un gruppo di alunni che hanno raggiunto una discreta proprietà di linguaggio, mentre altri hanno conservano una esposizione poco chiara e corretta.

La frequenza alle lezioni è stata abbastanza regolare e, buona parte degli alunni, ha partecipato in modo attivo e responsabile alle attività didattiche proposte.

Gli alunni nell'anno scolastico 2011/2012 hanno svolto attività di alternanza scuola lavoro nel mese di giugno per due settimane; invece nell'anno scolastico 2012/2013 tale attività è stata svolta per tre settimane nel mese di marzo; entrambe sono state debitamente valutate in sede di scrutinio finale.

La maggioranza degli alunni ha raggiunto una buona preparazione; un altro gruppo evidenzia una conoscenza appena sufficiente in alcune discipline.

3. ELENCO CANDIDATI

Nr.	COGNOME	NOME	A.S. 11/12	A.S. 12/13	A.S. 13/14
1	Albertini	Michele	III A	IV A	VA
2	Belotti	Gabriele	III B	IV A	VA
3	Borriello	Stefano	III A	IV A	VA
4	Canosci	Elena	III A	IV A	VA
5	Cova	Alessandro	III A	IV A	VA
6	Dellea	Erika	III B	IV A	VA
7	Errico	Sara	III B	IV A	VA
8	Favalli	Alessandro	III B	IV A	VA
9	Fiorio	llaria	III B	IV A	VA
10	Formentini	Andrea	III B	IV A	VA
11	Fronti	Giulia	III B	IV A	VA
12	Giudici	Mattia	III A	IVA	VA
13	Grana	Giorgio	III B	IV A	VA
14	Lamberti	Alberto	III B	IV A	VA
15	Liardo	Elisabetta	III B	IV A	VA
16	Maestrani	Riccardo	III B	IV A	VA
17	Massara	Emanuele	III A	IV A	VA
18	Napolitano	Veronica	III A	IV A	VA
19	Parrino	Alessandra	III B	IV A	VA
20	Perdoncin	Ambra	III A	IV A	VA
21	Pitturito	Silvio	III A	IV A	VA
22	Saja	Luigi Vito	III A	IV A	VA

4. COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Lorena	CESARIN	PRESIDENTE
Paolo	BELLINTANI	RELIGIONE
Loreta	D'ARENZO	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA
Loreta	D'ARENZO	STORIA
Giulia	DEL PITTORE	INGLESE
Antonio	сиомо	ELEMENTI DI DIRITTO ED ECONOMIA
Franco	витті	MATEMATICA E INFORMATICA
Giuseppe	PARIETTI	DISEGNO E PROGETTAZIONE
Antonino	BARATTA	ESTIMO
Fulvio	MARRONE	TOPOGRAFIA
Bernardo	FORESTA	IMPIANTI
Antonina	ORLANDO	COSTRUZIONI
Marco	COLLUCCI	EDUCAZIONE FISICA
Lorena	TOMASIN	I.T.P.

5. PERMANENZA DEL CORPO DOCENTI

Materia	3° anno Corso A	3° anno Corso	4° anno	5° anno
RELIGIONE	Bellintani	Ghiringhelli/ Campoleoni	Stefanoni	Bellintani
LINGUA E LETTERAT. ITALIANA	Alberici	D'Arenzo	D'Arenzo	D'Arenzo
STORIA	Alberici	D'Arenzo	D'Arenzo	D'Arenzo
INGLESE	Lo Sardo	Lo Sardo	De Cicco	Del Pittore
DIRITTO ECONOMIA	Cuomo	Sonnessa	Cuomo	Cuomo
MATEMATICA	Butti	Butti	Butti	Butti
DISEGNO E PROGETTAZIONE	Gigliotti	Parietti	Parietti	Parietti
COSTRUZIONI	Spinella	Spinella	Martino	Orlando
TOPOGRAFIA E FOTOGRAMMETRIA	Marrone	Marrone	Marrone	Marrone
IMPIANTI	Sessa/Di Pietro	Sessa/Di Pietro	Martino	Foresta
GEOPEDOLOGIA, ECONOM., ESTIMO	Mangiaracina /Grisafi	Mangiaracina /Grisafi	Busacca	Baratta
EDUCAZIONE FISICA	Gandini	Gandini	Colucci	Colucci
I.T.P.	Tomasin	Tomasin	Tomasin	Tomasin

6. PROGRAMMAZIONE COLLEGIALE E OBIETTIVI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Ogni docente ha presentato, all'inizio dell'anno scolastico, il proprio piano di programmazione contenente gli obiettivi, le metodologie e i tempi di scansione di ogni disciplina. Obiettivi e tempi risultano, generalmente, raggiunti e rispettati.

Più specificamente, dividendo le discipline in due gruppi fondamentali, si evidenzia quanto segue:

Area storico – letteraria – linguistica

Tutti gli alunni hanno partecipato all' attività linguistica - letteraria, dimostrandosi disponibili ad un lavoro attento e ordinato in classe; il che, unitamente ad un efficace metodo di lavoro gradualmente acquisito nel corso degli anni, ha consentito anche a chi si segnalava per un profitto non sufficiente nel primo quadrimestre, di compensare in misura accettabile la discontinuità dell' applicazione domestica e/o di ovviare ad una modesta propensione per argomenti linguistici e letterari. Pertanto, il quadro delle conoscenze, abilità e competenze, pur nel variare della dimensione orale o scritta della lingua e nel variare anche spiccato, per attitudine e interesse, delle singole individualità, e da ritenersi discreto. Per quanto riguarda la motivazione alla studio della storia, la classe può essere distinta in due gruppi: uno piuttosto vivace e partecipativo, l' altro tendente ad una acquisizione passiva e dei contenuti; tutti gli allievi, comunque, anche quelli per i quali l' impegno non é stato costante, grazie ad un efficace metodo di lavoro gradualmente acquisito nel corso degli anni, hanno conseguito una preparazione di base adeguata. Alcuni studenti hanno evidenziato una maggiore attitudine a comprendere il discorso storico, dimostrando interessi personali e capacità di rielaborazione autonoma dei dati.

Eventuali fattori che hanno ostacolato il processo di apprendimento-insegnamento

Qualche difficoltà è stata provocata dalle frequenti interruzioni dovute a attività extra-curricolari, ma complessivamente il processo di apprendimento-insegnamento si è svolto in modo regolare e sereno.

Per quanto concerne la lingua Inglese quasi tutti gli alunni hanno una conoscenza adeguata di tutti gli argomenti trattati.

Quanto alle **competenze** e alle **capacità**, non tutta la classe è riuscita a raggiungere una discreta padronanza della lingua italiana; in lingua straniera la produzione linguistica risulta mediamente accettabile, ma poco fluida nella comunicazione.

Area tecnico – scientifica

Quanto alle **conoscenze** acquisite nelle materie dell'area tecnico – scientifica, la classe si compone di tre gruppi: uno ha raggiunto una buona preparazione in tutte le discipline con punte di eccellenza, un altro ha raggiunto una preparazione sicura in quasi tutte le discipline e un terzo, composto di pochi alunni, presenta una preparazione complessivamente sufficiente.

Per quanto concerne le **competenze**, la classe ha dimostrato di aver raggiunto una buona capacità a livello progettuale e sufficiente a livello di calcolo. In Diritto ed Estimo, la classe è in grado di utilizzare complessivamente una terminologia tecnica accettabile; solo una parte della classe sa orientarsi adeguatamente nell'ambito dell'Estimo.La classe ha, infine, dimostrato di possedere capacità che le consentono di gestire con sufficiente efficacia le problematiche legate alla progettazione in ambito edilizio e territoriale.

7. METODOLOGIE

Nell'intento di sviluppare la partecipazione attiva degli studenti alle lezioni e l'interazione con la classe, sono stati utilizzati sia strumenti tradizionali che innovativi, con particolare riferimento agli strumenti multimediali.

L'utilizzo del laboratorio è stato costante nelle materie professionali, quali Disegno e Progettazione e Topografia.

Sono state utilizzate le seguenti strategie di insegnamento:

- 1) Lezioni frontali
- 2) Lezioni dialogate
- 3) Lezioni per gruppi
- 4) Lezioni con utilizzo di mezzi informatici
- 5) Lezioni con supporto di strumenti di visualizzazione
- 6) Attività di recupero sportello

Distinguendo le principali aree, in sintesi, si osserva:

Area storico – letteraria - linguistica

- Le spiegazioni sono state effettuate ricorrendo alla lezione partecipata e, per l'Italiano orale, facendo ricorso al metodo induttivo.
- Nella produzione scritta, al tema tradizionale e storico sono state affiancate le tipologie innovative introdotte con l'Esame di Stato e, in particolare, l'analisi testuale e il saggio breve.
- In Storia, l'interrogazione tradizionale è stata affiancata da domande a risposta aperta,
 in preparazione alla Terza prova d'esame.

Area tecnico – scientifica

- La lezione frontale è stata utilizzata per l'esposizione dei contenuti disciplinari.
- Le esercitazioni scritto grafiche dimostrative sono state effettuate anche con l'utilizzo di strumenti informatici.
- La presentazione delle problematiche legate a situazioni reali e professionali è stata seguita da discussioni guidate sui temi trattati.
- L'interrogazione orale è stata, spesso, affiancata da domande a risposta aperta, in preparazione alla Terza prova d'esame.

8. STRUMENTI

- Libri di testo delle singole discipline.
- Manuali e prontuari tecnici di supporto.
- Vocabolari.
- Laboratorio di informatica (uso di Autocad, Google sketchup, Word, Excel)
- Strumenti topografici.

9. NUMERO VERIFICHE

In ogni disciplina sono state svolte prove scritte e orali in numero congruo come deliberato dal Collegio Docenti.

10. CRITERI DI VALUTAZIONE E GRIGLIE DI MISURAZIONE

10.a. GRIGLIA DI VALUTAZIONE

Voti	Livelli di conoscenza e abilità
1	Rifiuto delle prova.
2,3	Non sa fare. Non conosce.
4	Conosce in modo superficiale alcune tematiche commettendo anche gravi errori concettuali.
5	A volte sa operare, solo in situazioni semplici. Conosce in modo superficiale alcune tematiche. Si esprime in modo poco fluido e coerente.
6	Sa operare solo in situazioni semplici. Conosce le parti essenziali delle discipline. Si esprime in modo semplice ma a volte manca di coerenza.
7	Sa operare in situazioni complesse. Conosce in modo sicuro la disciplina. Si esprime in modo semplice ma sicuro e coerente.
8	Sa operare con sicurezza in situazioni complesse. Conosce in modo approfondito la disciplina. Si esprime in modo fluido, coerente, utilizzando una terminologia appropriata.
9	Sa operare con scelte autonome in situazioni complesse. Conosce in modo sicuro le tematiche disciplinari che ha individualmente approfondito. L'esposizione è fluida, appropriata, ben organizzata.
10	Sa operare con scelte autonome in situazioni complesse. Conosce in modo sicuro le tematiche disciplinari. Apporta valutazioni e osservazioni proprie. L'esposizione è fluida, appropriata, personale e ben organizzata.

11. SIMULAZIONE DELLE PROVE

11.a. SIMULAZIONE PRIMA PROVA

Simulazione prima prova del 19/02/2014; Simulazione prima prova del 02/05/2014 (Vedi testi allegati)

11.b. GRIGLIA PRIMA PROVA

Griglia di valutazione delle prove scritte d'Italiano per le classi del triennio

Indicatore	Descrittori	Punti	Punti
	 Non aderente (non rispondente alle richieste; fraintende o esclude quasi interamente la traccia) 	0,5	
	Poco aderente (incompleta o poco precisa rispetto alle consegne)	1	.,
ADERENZA ALLA TRACCIA	 Sufficientemente aderente (si attiene a tutte le indicazioni della traccia) 	2	
(da 0 a 3 punti)	 Discretamente aderente (sviluppa in modo articolato le indicazioni della traccia) 	2,5	
	 Pienamente aderente (elabora la traccia anche in modo personale e/o originale) 	3	
	 Inconsistenti o molto limitati (conoscenze distorte; documentazione trascurata o ridotta a citazione priva di commento) 	0,5	
QUALITA' DEI CONTENUTI –	 Parziali o superficiali (lacune nella trattazione; informazioni minime; documentazione poco rielaborata) 	1	
CONOSCENZE (da 0 a 3 punti)	 Sufficienti (essenziali; documentazione commentata ma con riferimenti semplici) 	2	
	➢ Completi	2,5	
	Completi e originali	3	
ORGANICITA'	 Sviluppo frammentario (frasi poco comprensibili; sequenze incoerenti) 	0,5	
DELLO SVILUPPO	 Sviluppo poco organico (sequenze logiche, ma collegamenti inadeguati e/o imprecisi) 	1	
DEGLI ARGOMENTI	 Sviluppo sufficientemente organico (schematico, ma con collegamenti espliciti e chiari) 	2	
(da 0 a 3 punti)	Sviluppo discretamente organico	2,5	
	Sviluppo organico con collegamenti significativi e originali	3	
CORRETTEZZA	Sintassi gravemente e frequentemente scorretta	0,5	
MORFO -	Alcuni errori, anche significativi	1	
SINTATTICA (da 0 a 2 punti)	 Sintassi sostanzialmente corretta, nonostante qualche errore non grave 	1,5	
(da o a z panti)	Sintassi sempre corretta	2	
COMPETENZA	Lessico non appropriato o molto povero; con qualche espressione informale non accettabile	0,5	
LESSICALE	 Lessico poco appropriato, generico, ripetitivo 	1	
(da 0 a 2 punti)	 Lessico appropriato, anche se semplice e "comune" (non molto specifico e settoriale) 	1,5	
	Lessico sempre appropriato, preciso, a volte originale e ricco	2	
	 Assenti o non evidenziate (non manifesta una propria opinione; non si orienta nell'analisi e nella sintesi o le costruisce in modo non appropriato) 	0,5	
CAPACITA'	 Limitate o poco evidenziate (schematicità di giudizio, analisi e sintesi appena accennate) 	1	
CRITICHE (da 0 a 2 punti)	 Sufficienti (argomentazioni motivate a sostegno della tesi; formulazioni chiare, analisi e sintesi corrette) 	1,5	
	Buone/ottime (rielaborazioni personali a sostegno dell'opinione proposta; analisi e sintesi personali e approfondite; autonomia di giudizio e di valutazione critica	2	

Il punteggio ottenuto è _____/15

Voto in decimi	1		2		3		4		5	6	7		8	9	10
Punteggio	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15

11.C. SIMULAZIONE SECONDA PROVA

Simulazione seconda prova del 8 febbraio 2014

Valutazione di una unità residenziale (Vedi allegato).

Simulazione seconda prova del 26 marzo 2014

Le servitù prediali (Vedi allegato).

11.D. GRIGLIA SECONDA PROVA

N.	DESCRITTORE		PUNTEGGIO
1	Aderenza alla traccia	Totale punti 3	
	- Poco aderente	p. 1	
	- Abbastanza aderente	p. 2	
	- Aderente	p. 3	
2	Procedimento estimativo seguito	Totale punti 3	
	- Solo in parte funzionale	p. 1	
	- Sufficientemente funzionale	p. 2	
	- Funzionale e particolareggiato	p. 3	
3	Correttezza e completezza dei calcoli	Totale punti 4	
	- Gravemente scorretti e/o gravemente incompleti	p. 1	
	- Solo in parte corretti e incompleti	p. 2	
	- Abbastanza corretti ma incompleti	p. 3	
	- Corretti e completi	p. 4	
4	Correttezza e completezza degli atti comunali-catastali	Totale punti 3	
	- Solo in parte corretta e incompleta	p. 1	
	- Abbastanza corretta ma incompleta	p. 2	
	- Corretta e completa	p. 3	
6	Linguaggio tecnico utilizzato	Totale punti 2	
	- Generico ed impreciso	p. 1	
	- Specifico e puntuale	p. 2	
		VOTO	
		ATTRIBUITO	
		IN QUINDICESIMI	

11.E. SIMULAZIONE TERZA PROVA DEL 20 FEBBRAIO 2014

DISEGNO E PROGETTAZIONE

- 1) Elenca in ordine di grado i Piani che conosci in materia di urbanistica.
- 2) Descrivi il Piano territoriale di Coordinamento.
- 3) Quali sono le figure che rientrano, in generale, nella progettazione edilizia?

TOPOGRAFIA

- 1) Quale procedura si deve seguire per la divisione di un terreno a valore unitario costante?
- 2) Quale procedura si deve utilizzare per progettare una livelletta di compenso con quota di partenza coincidente con quella del primo punto di un profilo del terreno?
- 3) Cosa è e a cosa serve il tracciolino?

DIRITTO

- 1. sintetizza le prescrizioni più importanti della legge Galli 36/94
- 2. quali sono gli obiettivi di qualità ambientale dei corpi idrici;
- cosa sono le aree di salvaguardia.

INGLESE

- 1. What are the main characteristics of modern architecture?
- 2. Why is Antoni Gaudì's style unique?
- 3. What is Casa Batllò? Write a description.

11.f SIMULAZIONE TERZA PROVA DEL 19 MARZO 2014

TOPOGRAFIA

- 1. Definizione di velocità di progetto
- 2. Proprietà di una curva circolare tangente a due rettifili
- 3. Quale procedura si deve utilizzare per progettare uno spianamento orizzontale di compenso

MATEMATICA

1) Data la funzione:

$$y = \frac{|x| - 1}{2 - x}$$

Determina:

- il campo di esistenza
- gli asintoti della funzione
- le equazioni delle tangenti alla curva nel punto di intersezione con l'asse delle ordinate
- 2) calcola il seguente integrale

$$\int \frac{6x^3 + x^2 + 6x + 1}{6x^2 + x - 1} dx$$

3) tra tutte le primitive della funzione y=x in x determina quella che passa per il punto A(1;2)

COSTRUZIONI

- 1) Descrivi la procedura per la progettazione di una passerella in legno (max 10 righe)
- 2) Dimensionamento dei muri di sostegno: gravità e resistenza (max 10 righe)
- 3) I ponti: funzione e classificazioni in relazione alle caratteristiche

IMPIANTI

1) Si desidera mantenere un ambiente estivo a 25°C e 50% u.r.. Il calore sensibile ambiente è 18000 kcal/h, quello latente di 7000 kcal/h.

Calcolare:

- la portata d'aria volumetrica e di massa necessaria per neutralizzare il calore sensibile.
- Considerando che in una situazione di particolare affollamento dell'ambiente, raddoppia il calore latente, calcolare la portata volumetrica e il calore da fornire alla batteria di post-riscaldamento.
- Descrivi la composizione di una UTA (mediante anche piccolo schema), spiegando la funzione di ciascuna sezione.
- 3) Spiega cosa si intende per "climatizzare un ambiente" e illustrane le grandezze fisiche fondamentali che entrano in gioco nella climatizzazione.

11.g. SIMULAZIONE TERZA PROVA DEL 5 MAGGIO 2014

DISEGNO E PROGETTAZIONE

- 1. Descrivi il P.G.T.
- 2. Descrivi gli aspetti fondamentali della L. 457/78
- 3. Descrivi gli indici di utilizzazione delle superfici e dei volumi

TOPOGRAFIA

- 1. In cosa consistono i problemi di rettifica dei confini.
- 2. Elenca le formule di calcolo dei volumi del solido stradale col metodo delle sezioni ragguagliate.
- 3. Quale procedura si deve utilizzare per progettare uno spianamento orizzontale di compenso di un terreno di forma generica.

COSTRUZIONI

- 1. Definisci e descrivi i tre progressivi livelli di progetto (max. 10 righe)
- 2. PdC. DIA SCIA SuperDIA: descrivi i titoli abilitativi (max. 10 righe)
- 3. Dopo aver definito le caratteristiche dei terreni che interessano la determinazione della spinta, illustra le ipotesi e le approssimazioni alla base della teoria di Coulomb (max. 10 righe).

INGLESE

- 1. Describe Ville Savoye by Le Corbusier. When and where was it built? Focus on its main design features
- 2. Explain what is a "cultural building" according to Renzo Piano and describe the Pompidou Centre
- 3. A.Whittick wrote that:"In Viipuri Library by A. Aalto there is a complete break with classical principles of design and appearance." Explain why and describe the building.

11.H. GRIGLIA VALUTAZIONE TERZA PROVA (TIPOLOGIA B)

avemente lacunosa n molte lacune e numerosi errori completa e/o poco sviluppata con ementi non pertinenti	1 1 2	1	1	1	1	1	+			╁	***************************************	***************************************
n molte lacune e numerosi errori completa e/o poco sviluppata con ementi non pertinenti			4			•	1	1	1	1	1	1
	3	2	2	1 2	1 2	1 2	1 2	1 2	1 2	1 2	1 2	1 2
n del tutto completa, ma pertinente ticolata (anche con alcuni intendimenti e/o imprecisioni)	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3
mpleta, esaustiva mpleta con apporti personali pnificativi e/o sintesi adeguata	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5
	6 7	6 7	6 7	6	6 7	6 7	6 7	6 7	6 7	6 7	6 7	6 7
olto carente n gravi improprietà n alcune improprietà e/o lessico co specifico ma formalmente	1 2 3	1 2 3	1 2 3	1 2 3	1 2 3	1 2 3	1 2 3	1 2 3	1 2 3	1 2 3	1 2 3	1 2 3
netta nza significative improprietà e rretta	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4
cura, poco chiara, confusa, molto perficiale	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
ori								2	2	2	2	2
elementi essenziali sono chiari pur n imprecisioni marginali iara ed esauriente					3			3	_	_	3	3
	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4
tro Orrorrokov ri:	mpleta, esaustiva mpleta con apporti personali inificativi e/o sintesi adeguata olto carente n gravi improprietà n alcune improprietà e/o lessico co specifico ma formalmente rretta nza significative improprietà e rretta cura, poco chiara, confusa, molto cerficiale co chiara in alcuni punti, con alcuni ori elementi essenziali sono chiari pur n imprecisioni marginali ara ed esauriente	mpleta, esaustiva mpleta con apporti personali inificativi e/o sintesi adeguata 6 7 olto carente n gravi improprietà n alcune improprietà e/o lessico co specifico ma formalmente rretta nza significative improprietà e rretta cura, poco chiara, confusa, molto perficiale co chiara in alcuni punti, con alcuni ori elementi essenziali sono chiari pur n imprecisioni marginali ara ed esauriente 5 1 2 3 4 7 1 2 3 1 1 1 2 1 1 2 2 4 4 4 4 4 4 4 4 4 4 4 4	mpleta, esaustiva mpleta con apporti personali inificativi e/o sintesi adeguata 6 6 7 7 olto carente n gravi improprietà n alcune improprietà e/o lessico co specifico ma formalmente rretta nza significative improprietà e rretta cura, poco chiara, confusa, molto perficiale co chiara in alcuni punti, con alcuni ori elementi essenziali sono chiari pur n imprecisioni marginali ara ed esauriente 5 5	mpleta, esaustiva mpleta con apporti personali inificativi e/o sintesi adeguata 6 6 6 7 7 7 olto carente n gravi improprietà n alcune improprietà e/o lessico co specifico ma formalmente rretta nza significative improprietà e rretta cura, poco chiara, confusa, molto perficiale co chiara in alcuni punti, con alcuni ori elementi essenziali sono chiari pur n imprecisioni marginali ara ed esauriente	mpleta, esaustiva mpleta con apporti personali inificativi e/o sintesi adeguata 6 6 6 6 7 7 7 7 7 7 7 7 7 7 7 7 7 7 7	mpleta, esaustiva mpleta con apporti personali inificativi e/o sintesi adeguata	mpleta, esaustiva mpleta con apporti personali inificativi e/o sintesi adeguata 6 6 6 6 6 6 6 6 7	Table Tabl	mpleta, esaustiva mpleta con apporti personali inificativi e/o sintesi adeguata 6 6 6 6 6 6 6 6 6 6 6 6 6 6 7 7 7 7 7	mpleta, esaustiva mpleta con apporti personali inificativi e/o sintesi adeguata 6 6 6 6 6 6 6 6 6 6 6 6 6 6 6 6 6 6 6	Septembleta esaustiva Septembleta Se	mpleta, esaustiva mpleta con apporti personali inificativi e/o sintesi adeguata 5 5 5 5 5 5 5 5 5 5 5 5 5 5 5 5 5 5 5

11.i. GRIGLIA COLLOQUIO

ZAZIONE

ESPOSIZIONE

Percorso individuale presentato dal candidato

Non è in grado di esporre	l'argomento		1
	Lacunose	Livello insufficiente	0,5
CONOSCENZE	Essenziali	Livello quasi sufficiente /sufficiente	1
	Ampie	Livello buono	1,5
	Approfondite	Livello ottimo	2
	Appena accennata	Livello insufficiente	0,5
RIELABORAZIONE E	Essenziale	Livello quasi sufficiente/sufficiente	1
CONTESTUALIZ	Articolata/organica/autonoma	Livello buono	1.5

Articolata/organica/autonoma e

Povera e frammentaria

Appropriata ed organizzata

Corretta e ordinata

Efficace ed originale

Punteggio assegnato_____

2

0,5

1

1,5

Livello ottimo

Livello buono

Livello ottimo

Livello insufficiente

Livello sufficiente

Parte disciplinare guidata dalla commissione

critica

	MASS CONTRACTOR OF THE CONTRAC		***********************
Non risponde a nessuna d	lomanda		1
	Scarse e frammentarie	Livello gravemente insufficiente	2-3
	Lacunose	Livello insufficiente	4
CONOSCENZE	Superficiali	Livello quasi sufficiente	5
CONOSCENZE	Essenziali	Livello sufficiente	6
	Complete	Livello più che sufficiente	6,5
	Ampie	Livello buono	7
	Approfondite	Livello ottimo	8
	Confusa e frammentaria	Livello gravemente insufficiente	2
	Frammentaria	Livello insufficiente	3
COMPRENSIONE	Parziale	Livello quasi sufficiente	4
E	Essenziale	Livello sufficiente	5
RIELABORAZIONE	Pertinente e abbastanza esauriente	Livello più che sufficiente	5,5
	Personale ed articolata	Livello buono	6
	Organica ed autonoma	Livello ottimo	6,5
	Organica, autonoma e critica	Livello eccellente	7
	Impropria e confusa	Livello gravemente insufficiente	2
	Povera	Livello insufficiente	3
	Incerta	Livello quasi sufficiente	4
ESPOSIZIONE	Chiara e ordinata	Livello sufficiente	5
	Scorrevole ed organizzata	Livello più che sufficiente	5,5
	Efficace	Livello buono	6
	Efficace ed originale	Livello ottimo	7

Punteggio assegnato _____

Discussione degli elaborati

Non riconosce gli errori commessi e non corregge	Livello insufficiente	0,5
Corregge, ma non commenta adeguatamente	Livello sufficiente	1
Comprende gli errori e commenta	Livello più che sufficiente	2

Punteggio assegnato	
Punteggio totale assegnato	/30

12. RECUPERO - SPORTELLO

- In questo anno scolastico il Collegio Docenti ha deciso di utilizzare la quota del 20% del monte ore annuale, come indicato dal D.M. 47/06, per organizzare interventi di recupero e consolidamento all'interno del corpo classe, in orario curriculare.
- Tale attività ha previsto la sospensione della tradizionale attività didattica, a conclusione degli scrutini del primo quadrimestre, nella settimana 7 al 12 gennaio 2014.
- Si fa presente, comunque, che attività di recupero è stata svolta da tutti i docenti anche durante il normale orario delle lezioni mattutine

13. AREA DI PROGETTO

Durante l'anno scolastico, in previsione dell'Esame di Stato, gli studenti hanno realizzato progetti di natura interdisciplinare.

Gli obiettivi da ritenersi comuni a tutti i progetti elaborati sono i seguenti:

- Sollecitare lo studente ad affrontare i problemi con autonomia.
- Far cogliere allo studente la differenza e la relazione esistente tra studio teorico e applicazione concreta delle tematiche svolte.
- Favorire la socializzazione, il confronto delle idee, accettazione della critica e degli eventuali insuccessi.
- Stimolare il giudizio critico e la modifica del proprio pensiero, della propria impostazione e condotta a fronte di convincenti e supportate argomentazioni opposte.
- Favorire il confronto con la realtà di lavoro esistente sul territorio.
- Correlare i contenuti delle farie discipline.
- Utilizzare le nozioni acquisite per approfondire i campi di indagine sia in riferimento alle metodologie, che per arricchire il proprio bagaglio culturale

Titolo progetto:	PIANO ESECUTIVO CONVENZIONATO
Alunni coinvolti:	ALBERTINI MICHELE
Discipline coinvolte	Disegno e Progettazione, Impianti, Estimo, Costruzioni, Diritto
Documentazione	
prodotta	Elaborati grafici e relazione tecnica

Titolo progetto:	VILLA UNIFAMILARE
Alunni coinvolti:	BELOTTI GABRIELE
Discipline coinvolte	Disegno e Progettazione,Costruzioni, Impianti, Inglese
Documentazione	
prodotta	Elaborati grafici di progetto, relazioni tecniche

Titolo progetto:	VILLA UNIFAMILIARE
Alunni coinvolti:	BORRIELLO STEFANO
Discipline coinvolte	Disegno e Progettazione, Estimo, Costruzioni, Impianti
Documentazione prodotta	Elaborati grafici di progetto, relazioni tecniche

Titolo progetto:	RISTRUTTURAZIONE EDIFICIO ESISTENTE PER BED&BREAKFAST
Alunni coinvolti:	CANOSCI ELENA
Discipline coinvolte	Disegno e Progettazione, Estimo, Diritto, Impianti
Documentazione prodotta	Elaborati grafici di progetto, relazioni tecniche

Titolo progetto:	RISTRUTTURAZIONE EX MAGAZZINI FS PRESSO LA STAZIONE
	INTERNAZIONALE DI LUINO
Alunni coinvolti:	COVA ALESSANDRO
Discipline coinvolte	Disegno e Progettazione, Inglese, Costruzioni, Impianti
Documentazione	Elaborati grafici di progetto, plastico, relazioni tecniche
prodotta	

Titolo progetto:	HOTEL	
Alunni coinvolti:	DELLEA ERIKA	
Discipline coinvolte	Disegno e Progettazione, Impianti, Estimo, Diritto	
Documentazione prodotta	Elaborati grafici in 2D e 3D di progetto, relazioni tecniche	

Titolo progetto:	DISCO PUB
Alunni coinvolti:	ERRICO SARA
Discipline coinvolte	Disegno e Progettazione, Diritto, Costruzioni, Inglese
Documentazione prodotta	Elaborati grafici in 2D e 3D di progetto, relazioni tecniche

Titolo progetto:	SEDE DEL GRUPPO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE DI CREMENAGA
Alunni coinvolti:	FAVALLI ALESSANDRO
Discipline coinvolte	Disegno e Progettazione, Diritto, Estimo, Costruzioni
Documentazione prodotta	Elaborati grafici di progetto, relazioni tecniche
Titolo progetto:	VILLA SINGOLA UNIFAMILIARE
Alunni coinvolti:	FIORIO ILARIA
Discipline coinvolte	Disegno e Progettazione, Inglese, Storia, Estimo, Costruzioni
Documentazione prodotta	Elaborati grafici di progetto, relazioni tecniche
Titolo progetto:	proposta di progetto nuovo complesso scolastico (Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado) sito nel Comune di Maccagno
Alunni coinvolti:	FORMENTINI ANDREA
Discipline coinvolte	Disegno e Progettazione, Impianti, Estimo, Costruzioni.
Documentazione prodotta	Elaborati grafici di progetto, relazioni tecniche
Titolo progetto:	NUOVA SEDE CANOTTIERI LUINO
Alunni coinvolti:	FRONTI GIULIA
Discipline coinvolte	Disegno e Progettazione, Diritto, Inglese, Costruzioni
Documentazione prodotta	Elaborati grafici di progetto, relazioni tecniche
Titolo progetto:	CENTRO SPORTIVO
Alunni coinvolti:	GIUDICI MATTIA
Discipline coinvolte	Disegno e Progettazione, Diritto, Costruzioni, Impianti
Documentazione prodotta	Elaborati grafici di progetto, relazioni tecniche
Titolo progetto:	CASA DI CIVILE ABITAZIONE – CONCESSIONARIO AUTO
Alunni coinvolti:	GRANA GIORGIO
Discipline coinvolte	Disegno e Progettazione, Diritto, Costruzioni, Impianti
Documentazione	Elaborati grafici di progetto, relazioni tecniche

Elaborati grafici di progetto, relazioni tecniche

prodotta

Titolo progetto:	CENTRO ADIBITO AL GIOCO DEL BOWLING
Alunni coinvolti:	LAMBERTI ALBERTO
Discipline coinvolte	Disegno e Progettazione, Diritto, Costruzioni, Topografia
Documentazione prodotta	Elaborati grafici di progetto, relazioni tecniche

Titolo progetto:	PROPOSTA DI PROGETTO CENTRO BENESSERE
Alunni coinvolti:	LIARDO ELISABETTA
Discipline coinvolte	Disegno e Progettazione, Impianti, Estimo, Costruzioni.
Documentazione prodotta	Elaborati grafici di progetto, relazioni tecniche

Titolo progetto:	PROPOSTA DI PROGETTO CINEMA MULTISALA
Alunni coinvolti:	MAESTRANI RICCARDO
Discipline coinvolte	Disegno e Progettazione, Impianti, Costruzioni, Diritto, Estimo
Documentazione prodotta	Elaborati grafici di progetto, relazioni tecniche

Titolo progetto:	RISTORANTE CON ANNESSA DIMORA DEL PROPRIETARIO MASSARA EMANUELE	
Alunni coinvolti:		
Discipline coinvolte	Disegno e Progettazione, Impianti, Costruzioni, Diritto	
Documentazione prodotta	Elaborati grafici di progetto, relazioni tecniche	

Titolo progetto:	TIPOLOGIE RESIDENZIALI	
Alunni coinvolti:	NAPOLITANO VERONICA	
Discipline coinvolte	Disegno e Progettazione, Impianti, Costruzioni, Estimo, Diritto	
Documentazione prodotta	Elaborati grafici di progetto, relazioni tecniche	

Titolo progetto:	RIQUALIFICAZIONE DI UN FABBRICATO A BED&BREAKFAST	
Alunni coinvolti:	PARRINO ALESSANDRA	
Discipline coinvolte	Disegno e Progettazione, Impianti, Costruzioni, Diritto, Inglese	
Documentazione prodotta	Elaborati grafici di progetto, relazioni tecniche	

Titolo progetto:	RISTRUTTURAZIONE DI FABBRICATI AGRICOLI DA ADIBIRE AD AGRITURISMO	
Alunni coinvolti:	PERDONCIN AMBRA	
Discipline coinvolte	Disegno e Progettazione, Estimo, Costruzioni, Diritto	
Documentazione prodotta	Elaborati grafici di progetto, relazioni tecniche	

Titolo progetto:	MUSEO ETNOGRAFICO "MULINI DI PIERO"	
Alunni coinvolti:	PITTURITO SILVIO	
Discipline coinvolte	Disegno e Progettazione, Estimo, Costruzione, Impianti, Diritto	
Documentazione prodotta	Elaborati grafici di progetto, relazioni tecniche	

Titolo progetto:	BAR
Alunni coinvolti:	SAJA LUIGI
Discipline coinvolte	Disegno e Progettazione, Impianti, Costruzioni, Diritto
Documentazione prodotta	Elaborati grafici di progetto, relazioni tecniche

14. ATTIVITA' EXTRACURRICULARI

- Conferenze e dibattiti di professionisti esterni.
- Simulazione del colloquio di lavoro con esperti
- Incontri per l'orientamento organizzati da diversi enti locali ed università anche del Canton Ticino
- Progetto Almadiploma
- Visita d'istruzione a Madrid.

15. PROGRAMMI SVOLTI

15.a. Insegnamento della RELIGIONE CATTOLICA

- 1) La Questione Romana nel Risorgimento :
 - Pio IX° e il delinearsi del ruolo moderno della Chiesa nei conflitti.
 - La fine dello Stato della Chiesa: Roma capitale d'Italia.
- 2) Il Concilio Vaticano 1° e l'infallibilità del Romano Pontefice.
- 3) La Questione Stato-Chiesa nel Regno d'Italia :
 - La scomunica del Re, il "Non-expedit" e l'astensione dei Cattolici dalla vita politica del nuovo Stato.
- 4) Leone XIII° e la "Rerum Novarum"; il Modernismo e Pio X°.

- 5) Benedetto XV° e la 1[^] Guerra Mondiale.
- 6) Il riavvicinamento e i Patti Lateranensi: Pio XI°.
 - La religione Cattolica è religione di Stato.
 - L'insegnamento della Religione.
- 1) Pio XII°: la 2[^] Guerra Mondiale.
 - La Shoà e la Chiesa Cattolica.
- 2) La guerra fredda e la lotta al comunismo.
- 3) Giovanni XXIII°: la convocazione del Concilio Ecumenico Vaticano 2°.
 - Lo svolgimento e l'aggiornamento della Chiesa: le 4 costituzioni.
- 4) Paolo VI°: l'applicazione del Concilio e la temperie degli anni '60 e '70.
- 5) Giovanni Paolo 1°: Papa della brevità o della profezia ?
- 6) Giovanni Paolo 2°: il "Campione" della Fede.
- 7) Benedetto XVI°: la modernità e la rinuncia.

Libro di testo adottato:

Luigi Solinas, "Tutti i colori della Vita", SEI editrice.

14.b. LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

Svolgimento del programma in relazione alla pianificazione iniziale:

Situazione economica e politica in Europa e in Italia.

Le parole-chiave: Naturalismo, Simbolismo, Decadentismo

Realismo e Positivismo.

La figura dell'artista e la perdita dell' "aureola"

Il successo del romanzo e la specializzazione del linguaggio lirico

Il Manzonismo e il dibattito sulla lingua.

La tendenza al realismo nel romanzo

Il Naturalismo francese e il Verismo italiano: poetiche e contenuti.

IL SIMBOLISMO:

Il Simbolismo europeo. La lirica simbolista. Estetismo, Dandismo, La Scapigliatura

Gli scapigliati fra romanzo e novella

GIOVANNI VERGA:

La rivoluzione stilistica e tematica di Giovanni Verga; la vita e le opere; i romanzi giovanili e Nedda, bozzetto siciliano.

- "Vita dei Campi".
- "Novelle Rusticane".
- Analisi del testo :La Lupa. (Vita dei campi)
- -Analisi del testo :Cavalleria rusticana. (Vita dei campi)
- -Lettura e commento della novella Fantasticheria. ": L'ideale dell'ostrica. (Vita dei campi)
- Lettura e commento della Prefazione all'Amante di Gramigna. (Vita dei campi)
- -Analisi del testo :La roba.(Novelle rusticane)

Mastro don Gesualdo".

Genesi del titolo "I Malavoglia"

La trama della vicenda.

Il sistema dei personaggi.

Tempi e spazio della vicenda dei Malavoglia

- Lettura e commento della Prefazione I Malavoglia
- -Lettura e commento La famiglia Malavoglia (cap-1°)

La lingua, lo stile, il punto di vista e la filosofia di Verga relativi all'opera "I Malavoglia".

GIOSUE' CARDUCCI

La poetica di Carducci.

Vita e opere del poeta vate.

Evoluzione e temi della poesia di Carducci;

Verso un classicismo moderno: Rime nuove, Odi Barbare, Rime e ritmi.

GIOVANNI PASCOLI

Vita e opere del poeta.

La vita tra il nido e la poesia.

La poetica del fanciullino di Pascoli.

- Myricae: composizione e storia del testo, il titolo; struttura e organizzazione interna; temi.

Analisi del testo: "X Agosto", "Lavandare", L'assiuolo".

GABRIELE D'ANNUNZIO

Vita e opere del poeta.

Il panismo del superuomo.

Le prose. Dalle novelle abruzzesi al Notturno.

Il piacere, romanzo dell'estetismo decadente.

Il trionfo della morte e gli altri romanzi.

I primi tre libri delle Laudi.

Composizione e storia del testo di Alcyone

I temi.

-Analisi del testo: Il ritratto di un esteta (Il Piacere ,libro1. Cap.2°)

-Analisi del testo : La sera fiesolana (Laudi, Alcyone)

LUIGI PIRANDELLO

Vita dello scrittore.

Poetica e formazione di Luigi Pirandello.

Opere di Pirandello.

Pirandello nell'immaginario novecentesco;

I romanzi siciliani da "L'esclusa" ai "I vecchi e i giovani";

I romanzi umoristici: "Il fu Mattia Pascal", "Quaderni di Serafino Gubbio operatore", "Uno, nessuno e centomila".

Lettura dei brani tratti dal romanzo II fu Mattia Pascal:

- -Premessa . cap. I; Premessa II . cap. II;
- -Cambio treno cap. VII;
- -lo e l'ombra mia cap. XV.

La poetica dell'umorismo, i "personaggi" e le "maschere nude", la "forma" e la "vita";

-Lettura del testo:"Il sentimento del contrario"dal saggio L'umorismo 1,45.

Le novelle per un anno, dall'umorismo al Surrealismo.

Analisi dei diversi filoni del teatro di Pirandello.

- -Analisi del testo guidata: "La patente", "Il treno ha fischiato"L. Pirandello.
- -Lettura dei seguenti testi: "Salute" da Uno, nessuno e centomila, libro I, capitolo VI;

"Come parla la verità"da Così è(se vi pare), atto III, scena V, VII, VIII, IX;

"Pazzo per sempre"da Enrico IV, atto III.

ITALO SVEVO

Vita e opere di Italo Svevo.

Presentazione dell'autore nel contesto moderno.

Poetica e formazione di Italo Svevo.

Trama dei romanzi "Una vita", "Senilità", "La coscienza di Zeno".

Sintesi dei capitoli componenti l'opera "Coscienza di Zeno".

- Analisi del testo: L'insoddisfazione di Alfonso (Una vita, cap.1°)
 - Definizione e autori esponenti di Ermetismo.

GIUSEPPE UNGARETTI

La vita e opere di Giuseppe Ungaretti.

La formazione, la poetica di Ungaretti,.

Le opere: "L'allegria", "Il sentimento del tempo".

Analisi dei testi: "Veglia", "Fratelli", " Sono una creatura", "Soldati", "Non gridate più".

EUGENIO MONTALE

La vita e le opere: Ossi di seppia, Le occasioni, La bufera e altro, Satura.

-Analisi dei testi: "Spesso il male di vivere ho incontrato" "Meriggiare pallido e assorto", "Non chiederci la parola".

La poetica degli oggetti di Montale: il correlativo oggettivo.

UMBERTO SABA

La vita e le opere. La poesia onesta.

Il Canzoniere: strutture e temi.

-Analisi dei testi: "Città vecchia" "Ed amai nuovamente; e fu di Lina".

VITTORIO SERENI

La vita e le opere. Diario d'Algeria: i temi . -Analisi del testo:" Dimitrios"

PIERO CHIARA

La vita e le opere.

Il romanzo: Il pretore di Cuvio. Trama

• La Divina Commedia di Dante Alighieri

IL PARADISO.

Canti n.° I,sintesi del contenuto e parafrasi vv.43-117; n° XV, sintesi del contenuto e parafrasi vv. 130-148; n° XVI sintesi del contenuto; n° XVII sintesi del contenuto e parafrasi vv.28-69, 85-93, 100-142.

I testi della letteratura italiana sopraelencati sono stati analizzati e interpretati.

A. Comprensione. Sono stati individuati i contenuti, selezionando le parole chiave e i loro campi semantici; si è eventualmente proceduto con la parafrasi.

B. Analisi. I testi sono stati analizzati

1) a livello metrico- ritmico: figure metriche, scansione del verso (collocazione di ictus ecesure), presenza enjambement;

2) a livello fonico ritmico: individuazione figure di suono come allitterazioni;

3) a livello lessicale: tono, registro, scelte lessicali, presenza di figure retoriche di senso(metonimie, metafore, allegorie, antitesi, litoti, ossimori, perifrasi, personificazioni, similitudini).

4) a livello sintattico: scelta dei tempi verbali (specialmente l'alternanza di imperfetto e perfetti); scelta del modo verbale (indicativo, congiuntivo, condizionale); tipo di costruzione sintattica: ipotattica o paratattica. Figure retoriche come anafora, chiasmo, enumerazione, climax.

I testi narrativi sono stati divisi in sequenze e riassunti.

Produzione scritta: le tipologie relative all'esame di stato.

Testo in adozione: Marta Sambugar, Gabriella Salà. Letteratura + Divina Commedia. La Nuova Italia. Edizione mista.

15.c. STORIA

Svolgimento del programma in relazione alla pianificazione iniziale: *Moduli relativi al tomo 5A*

Modulo 1: "All'alba del Novecento"

Unità 1 : "La società di massa"

- 1) Che cos'è la società di massa
- 2) Il dibattito politico e sociale
- 3) Nazionalismo, razzismo, irrazionalismo

Unità 2 : "L'età giolittiana"

- 1) I caratteri generali dell'età giolittiana
- 2) Il doppio volto di Giolitti
- 3) Tra successi e sconfitte

Unità 3 : "La prima guerra mondiale"

1) Cause e inizio della guerra

- 2) L'Italia in guerra
- 3) La grande guerra
- 4) I trattati di pace

Unità 4 : "La rivoluzione russa"

- 1) L'impero russo nel XIX secolo
- 2) Tre rivoluzioni
- 3) La nascita dell'URSS

Únità 5 : "Il primo dopoguerra"

- 1) I problemi del dopoguerra
- 2) Il biennio rosso (1919-1920)
- 3) Dittature, democrazie, nazionalismi

Modulo 2: "L'età dei totalitarismi"

Unità 1 : "L'Italia tra le due guerre – il fascismo"

- La crisi del dopoguerra
- 2) Il biennio rosso in Italia
- 3) La marcia su Roma
- 4) Dalla fase legalitaria alla dittatura
- 5) L'Italia fascista
- L'Italia antifascista

Unità 2 : "La crisi del 1929"

Sintesi degli avvenimenti principali

Unità 3 : "La Germania tra le due guerre - il nazismo"

- 1) La Repubblica di Weimar
- 2) Dalla crisi economica alla stabilità
- 3) La fine della Repubblica di Weimar
- 4) Il nazismo
- 5) Il terzo Reich
- 6) Economia e società

Unità 4 : "Verso la guerra"

- 2) Crisi e tensioni in Europa
- 3) La guerra civile in Spagna
- 4) La vigilia della guerra mondiale

Unità 5 : "La seconda guerra mondiale"

- 1) 1939-40 : La guerra lampo
- 2) 1941: La guerra mondiale
- 3) Il dominio nazista in Europa
- 4) 1942-43 : La svolta
- 5) 1944-45 : La vittoria degli alleati
- 6) Dalla guerra totale ai progetti di pace
- 7) La guerra e la Resistenza in Italia dal 1943 al 1945

Moduli relativi al tomo 5B

Modulo 1: "Il secondo dopoguerra"

Unità 1 : "Le origini della guerra fredda"

- 1) Gli anni difficili del dopoguerra
- 3) La grande competizione

Unità 2 : "La decolonizzazione"

- 1) Il processo di decolonizzazione
- 2) La decolonizzazione nel Medio Oriente
- 3) Sintesi degli avvenimenti per la parte di unità restante

Unità 3 : "L'Italia dalla fase costituente al centrismo"

- 1) L'urgenza della ricostruzione
- 2) Dalla monarchia alla repubblica
- 3) Il centrismo

Unità 4 : "Guerra fredda e distensione"

- 1) Il disgelo
- 2) La nuova frontiera

Unità 5 : "L'economia nel secondo dopoguerra"

- 1) I trent'anni gloriosi
- 2) L'economia dopo la crisi petrolifera (sintesi)

Unità 6 : "L'Italia dal miracolo economico agli anni di piombo"

- 1) Il miracolo economico
- Dal centro-sinistra al Sessantotto
- 3) Gli anni di piombo
- 4) Le Brigate Rosse e il rapimento di Aldo Moro

Modulo 2: "Il terzo dopoguerra"

Unità 1: Il mondo nel terzo dopoguerra

1) L'Unione europea

Testo in adozione: : "Storia e Geostoria" di Gianni Gentile e Luigi Ronga – Volume 5°A/B – Editrice La Scuola

15.d. INGLESE

- Revision of Reported Speech and Reported Questions
- Revision of Conditionals
- Passive voice

Microlingua

Lettura, traduzione, comprensione ed esposizione dei seguenti brani tecnici dal testo in adozione "A Brick in the Wall".

- Housing (module 4)

- Introduction
- An example of Country Home
- An example of Town Home
- Georgian Houses in Dublin
- An example of Stately Home
- Italy's undiscovered corner
- Rural Homes
- Prefabs Sprout again
- Small, but perfectly functional
- Not only homes
- Interior design
- Arne Jacobsen, a Master of design

- Masters of Architecture (module 10)

-Introduction

Antoni Gaudì

- Cenni sulla vita e stile
- Casa Calvet
- Park Guell
- Casa Batlló
- Casa Milà (La Pedrera)
- Temple de la Sagrada Familia

Le Corbusier

- Cenni sulla vita e stile
- Ville Savoye
- Unité d'habitation

Frank Lloyd Wright

- Cenni sulla vita e stile
- Robie House
- Falling Water
- The Guggenheim Museum in New York

Frank Gehry

- Cenni sulla vita e stile
- The Guggenheim Museum in Bilbao

Renzo Piano

- Cenni sulla vita e stile
- The Pompidou Centre
- Maison Hermés

Hugo Alvar Henrik Aalto

- The Viipuri Library

Gae Aulenti

- Cenni sulla vita e stile
- Musée d'Orsay

Libri di testo:

- Ilaria Piccioli A brick in the wall English for the construction industry Ed. San Marco
- S. Elsworth, J. Rose, D. Delaney Energy Plus Ed. Pearson Longman

15.e. ELEMENTI DI DIRITTO

- 1) L'ambiente, le risorse, lo sviluppo (il diritto dell'ambiente, lo sviluppo sostenibile, la cooperazione internazionale).
- 2) La gestione delle risorse ambientale in Italia (la situazione italiana e il Libro bianco per la riduzione dell'effetto serra, il rapporto OCSE, l'autorizzazione integrale ambientale).
- 3) La tutela del patrimonio culturale e del paesaggio (il patrimonio culturale e la necessità di tutela, i beni culturali, i beni paesaggistici e la loro tutela, le aree naturali protette).
- 4) La tutela del suolo (il suolo, una risorsa a rischio, le linee guida dell' ÚE, la difesa del suolo della legislazione italiana, gli interventi normativi recenti, la disciplina delle attività estrattive).
- 5) La tutela delle acque (la politica di tutela delle risorse idriche, il Testo Unico sulle acque,la disciplina degli scarichi, la tutela del mare e delle coste).
- 6) Espropriazione per pubblica utilità (la legislazione, il procedimento).

<u>Libro di testo</u>: "Il diritto per geometri" – Celeste marzorati, Donata Bronzi, Stefania Panareo, Claudia Zolezzi – ed. Tramontana

15.f. MATEMATICA

- 1) Ripasso delle derivate e relative regole di derivazione;
- Applicazioni delle derivate: equazione della tangente ad una curva in un suo punto; ricerca dei massimi e minimi di una funzione, della concavità e dei punti di flesso;
- 3) Regola di De l'Hospital e applicazioni:
- 4) Studio di funzioni razionali intere e fratte, irrazionali algebriche e trascendenti e con valore assoluto;
- 5) Differenziale di una funzione e suo significato geometrico:
- 6) Integrali indefiniti e relativi metodi di integrazione: immediati, per decomposizione, per sostituzione e per parti;
- 7) Integrazione delle funzioni razionali fratte
- 8) Integrali definiti e semplici applicazioni al calcolo di aree di regioni finite di piano.

Testo utilizzato

N. Dodero – P. Baroncini – R. Manfredi Lineamenti di matematica – vol. B Ghisetti e Corvi

15.g. DISEGNO E PROGETTAZIONE

- Cenni di elementi di Storia dell'Architettura dalla Rivoluzione Industriale ad oggi. –
 L'Architettura Neoclassica in Europa e le conseguenze della Rivoluzione Industriale. –
 L'Eclettismo ottocentesco ed il fenomeno dell'Art Nouveau. I grandi maestri dell'Architettura
 Moderna (F.L. Wright, Le Corbusier). Il movimento Razionalista e l'Architettura in Italia fra le
 due guerre fino ad oggi. Cenni sull'Evoluzione Architettonica dal secondo dopoguerra ad
 oggi: Architettura Razionalista, il Movimento Moderno. Il Postmoderno.
- Le Tipologie Edilizie. La casa, l'industria, il terziario, i magazzini, alcuni edifici pubblici, le autorimesse, edifici per lo sport, il verde. - Area di Progetto: studio delle tipologie edilizie in funzione della scelta operata dai singoli alunni impegnati della realizzazione dei Progetti Multidisciplinari in vista dell'Esame di Stato.
- Elementi di Tecnica Urbanistica con rispettivi Riferimenti Legislativi . Definizioni e fasi della Pianificazione Urbanistica. Il supporti giuridici della Pianificazione Urbanistica. Il Regolamento Edilizio Comunale. I supporti tecnici della Pianificazione Urbanistica. Gli strumenti della Pianificazione Urbanistica: Piano Territoriale di Coordinamento, Piani Paesistici, Piano Regolatore Generale, Piano di Governo del Territorio (P.G.T.), Piano Esecutivo Convenzionato, Piano di Recupero del Patrimonio Edilizio Esistente. I vincoli Urbanistici: Azzonamento, Destinazione e Tipi d'Intervento, gli Standard Urbanistici. I vincoli Edilizi: Rapporto di Copertura, Densità Fondiaria, Densità Territoriale Edilizia, Indice Volumetrico Abitativo, Limiti di Altezza degli Edifici, Distacco dai Confini, Distanza fra Edifici, Arretramenti Stradali, Dotazione di Spazi per Parcheggio e Verde Privato. Testo Unico.
- Barriere Architettoniche.

Libri di testo: F. Ognibene

ELEMENTI DI URBANISTICA Edizione SEI C. Amerio, P.L. Brusasco STORIA DELLA COSTRUZIONE Edizione SEI

15.h. COSTRUZIONI

Obiettivi specifici della materia

- I. Saper modellizzare il comportamento di un terrapieno al fine del calcolo dell'azione che esso esercita su di un'opera di sostegno;
- II. saper scegliere e dimensionare l'opera di sostegno più idonea al contesto ambientale e al tipo di terrapieno;
- III. saper condurre verifiche di stabilità secondo quanto previsto dall'attuale normativa;
- IV. saper dimensionare semplici passerelle pedonali;
- V. conoscere i criteri di gestione del cantiere;
- VI. conoscere le problematiche e le normative relative alla sicurezza dei lavoratori in ambito edilizio.

Contenuti

Attività di ripasso e collegamento con le tematiche svolte negli anni precedenti.

Spinta delle terre: teoria di Coulomb, teoria di Poncelet - Rebhann .

Muri di sostegno a gravità e in cemento armato. Progetto, verifiche di stabilità e disegno esecutivo.

Ponti: classificazione, normativa, azioni.

Ponti di III categoria in legno: dimensionamento e verifica.

Dal progetto all'affidamento dei lavori: fasi, documenti, verifica e abilitazione.

Il progetto del cantiere: documenti contabili, programmazione operativa, certificati, collaudi, verifica.

La sicurezza nel cantiere: normativa, soggetti coinvolti, documenti, dispositivi di protezione.

Libro di testo

Umberto Alasia - Maurizio Pugno "Corso di Costruzioni 5" SEI

Zavanella-Cascione-Gandini "Gest. cantiere e sic. dell'ambiente di lavoro" ZANICHELLI

15.i. TOPOGRAFIA E FOTOGRAMMETRIA

Strade

Concetti preliminari. – Classificazione delle strade. – Definizione di sede stradale ed elementi costitutivi. – Velocità di progetto in funzione del tipo di strada da progettare. – Fasi di studio di un progetto stradale (fattibilità, progetto di massima, dimensioni geometriche minime e massime, progetto esecutivo, elaborati tecnici). – Studio e criteri di scelta del tracciato (formazione del tracciolino ad uniforme pendenza). – Definizione della poligonale d'asse (raccordi orizzontali dei rettifili). – Geometria delle curve circolari monocentriche planimetriche. – Disegno planimetrico del progetto stradale. – Determinazione e rappresentazione grafica del profilo longitudinale (quote nere e quote rosse, pendenza massima, raccordi). – Determinazione analitica livelletta di compenso con quota iniziale o finale nota, con pendenza predefinita, passante per un punto intermedio prestabilito. – Sezioni trasversali (rappresentazione grafica). – Calcolo aree di sterro e di riporto delle sezioni (metodi analitici). – Calcolo volumi del solido stradale (metodi analitici e grafici). – Diagramma delle aree o delle masse. – Diagramma dei volumi eccedenti (profilo di Bruckner). – Picchettamento curve della strada.

Agrimensura

Generalità. - Calcolo delle aree (metodi numerici: formula di Gauss per coordinate cartesiane, per

coordinate polari; metodi grafico-numerici: per scomposizione in figure elementari; metodi grafici: per integrazione grafica; metodi meccanici: con planimetri). – Divisione di terreni a valore unitario costante ed a valore unitario diverso (metodi analitici), con dividenti uscenti da un punto del confine e da un punto interno dell'appezzamento, con dividente parallela ad un lato del terreno e con direzione assegnata. – Rettifica e spostamento dei confini.

Spianamenti

Generalità e definizioni. – Volume di un solido prismatico. – Spianamenti con piano orizzontale di quota assegnata, con compenso tra sterro e riporto.

Fotogrammetria (cenni)

Generalità.

Esercitazioni

Calcolo aree terreni per suddivisione in figure elementari, per coordinate polari e cartesiane. – Divisione di aree a valore unitario costante, con metodi analitici. – Risoluzione analitica di problemi di rettifica e spostamento di confini. – Calcolo analitico aree di sterro e di riporto sezioni stradali. – Calcolo analitico elementi curve orizzontali. – Calcolo analitico livellette di compenso con le più usuali condizioni iniziali

Calcolo analitico volumi solido stradale. – Redazione progetto strada (studio del tracciato col metodo del tracciolino, stesura planimetria generale, profilo longitudinale, sezioni tipo, sezioni trasversali, diagramma delle aree e dei paleggi trasversali, diagramma di Bruckner e relazione). – Calcolo spianamenti.

Libro di testo: R. Cannarozzo, L. Cucchiaini, W Meschieri

MISURE RILIEVO PROGETTO vol 3 - Ambiti applicativi professionali

Appunti specifici dettati dal docente

15.J. IMPIANTI

Criteri di calcolo e proporzionamento degli impianti di riscaldamento: Funzione di un impianto di riscaldamento – Unità di misura ricorrenti in termotecnica – Calcolo delle dispersioni - Trasmittanza – Effetto dell'esposizione e dei ponti termici – Strutture murarie e consumi energetici – Calcolo del calore di ventilazione – Influenza dei fattori occasionali nel calcolo dei fabbisogni termici di edifici riscaldati – Potenza termica totale per il riscaldamento di un ambiente – Esercizi di calcolo del fabbisogno termico di un locale – Scelta delle componenti di un impianto di riscaldamento.

Trattamento del microclima: Generalità - Caratteristiche degli impianti di riscaldamento centralizzati - Impianti autonomi di riscaldamento - Impianti di termoventilazione - Impianti di condizionamento.

Componenti degli impianti di riscaldamento: Caldaia per la produzione di acqua calda (generatore di calore) – Impianto di combustione – Combustibili gassosi – Bruciatori ad aria aspirata ed bruciatori ad aria ventilata – Scambiatori di calore – Pompa di circolazione – Vaso di espansione – Corpi scaldanti tradizionale : ghisa – acciaio – alluminio – convettori ventilati (aerotermi e fan-coil).

Impianti di condizionamento dell'aria: Microclima negli ambienti abitati – Ventilazione naturale e forzata – Generalità sul condizionamento dell'aria – Psicrometria e diagrammi psicrometrici – Temperatura a bulbo secco – temperatura a bulbo umido – temperatura di rugiada – Umidità specifica e relativa – Volume specifico – Entalpia - Calcolo del calore sensibile e latente con i diagrammi psicrometrici - Fattore termico – Esempi di calcolo psicrometrici e uso dei diagrammi – Carichi termici – calcolo dei fabbisogni termo-frigoriferi - Cenni sulla termoventilazione – Sistemi di climatizzazione.

Isolamento acustico degli edifici: Fenomeni acustici e relative unità di misura – Livello sonoro – Fenomeni acustici in architettura – rumore negli edifici – Fonoisolamento – Fonoassorbimento – Potere fonoisolante apparante – Risparmio energetico e contenimento dei rumori.

<u>Libro di testo:</u> "Impianti tecnici in edilizia e territorio" – S.P.I. De Felice – Ed. Calderini

15.k. GEOPEDOLOGIA ECONOMIA ESTIMO

- RICHIAMI DI MATEMATICA FINANZIARIA
- RICHIAMI DI ESTIMO GENERALE
- ESTIMO CATASTALE

Storia del Catasto

Origini, Evoluzione, Situazione attuale

Catasto Fabbricati

Catasto Terreni

Pratiche catastali

Modulistica catastale

ESTIMO RURALE

Stima di una azienda agraria

Stima di una stalla

Stima di un frutteto

Stima di un fabbricato rurale

CATASTO CIVILE

Stima dei fabbricati civili

Stima dei valori condominiali

Assemblea, Regolamento, Millesimi condominiali

Indennità di sopraelevazione

La legge n° 220 del 11.12.12

- ESTIMO LEGALE

Stima delle servitù personali:

Stima dei miglioramenti su beni altrui

Stima delle rendite

Stima del diritto di Usufrutto e della nuda proprietà

Stima del diritto di Uso - Abitazione

Stima del diritto di superficie

Stima delle servitù prediali:

Stima di passaggio

Stima di un acquedotto

Stima di un elettrodotto

Stima di un metanodotto

L'ESPROPRIO

Cenni storici

Situazione attuale

Leggi vigenti: Testo unico - legge nº 244 del 2007

Determinazione della indennità di esproprio

Determinazione della indennità di occupazione temporanea Determinazione della indennità di occupazione di urgenza

Le SUCCESSIONI EREDITARIE

La successione legittima

La successione testamentaria

La successione necessaria

La legge n° 151 / 75

ESTIMO TERRITORIALE

Territorio, Ambiente, Paesaggio

Il concetto di uso del territorio

Gli strumenti urbanistici: P.F. - P.R.G. - P.G.T.

Il concetto di Abusivismo

Gli indici di convenienza all'esecuzione di un'opera pubblica:

- Analisi Costi / Benefici
- Saggio di rendimento interno
- Tempo di ritorno di un capitale

La Valutazione di Impatto Ambientale

La Valutazione Ambientale Strategica

Libro di testo: Principi di Economia ed Estimo

Autori : Franchi - Ragagnin

Editore : Bulgarini

Il Codice Civile

Attività aggiuntive :

- Visita di una azienda agraria di Luino
- Visita ad un cantiere di edilizia residenziale privata in Lavena Ponte Tresa
- Visita di un edificio residenziale storico di Luino, Villa Hussy
- Visita degli Uffici tecnici del comune di Luino
- Sopralluogo presso un complesso condominiale di edilizia residenziale popolare
- Sopralluogo presso un quartiere residenziale di Luino
- Sopralluogo agli impianti ASPEM Acquedotto del comune di Luino

15.I. EDUCAZIONE FISICA

Potenziamento fisiologico: forza

mobilità articolare

resistenza velocità

Affinamento delle funzioni

neuro-muscolari:

coordinazione dinamica generale

equilibrio statico e dinamico

tempismo agilità

percezione dello spazio e del tempo

Tutela della salute e

prevenzione degli infortuni: avviamento motorio

stretchina

ginnastica posturale assistenza reciproca

utilizzo degli attrezzi in condizioni di sicurezza

Consolidamento del carattere e sviluppo del

senso civico:

educazione alla sportività

conoscenza e rispetto dei regolamenti

Conoscenza e pratica

delle attività sportive:

tennis tavolo

pallavolo calcio pallacanestro

atletica leggera

16. FIRME DEL CONSIGLIO DI CLASSE

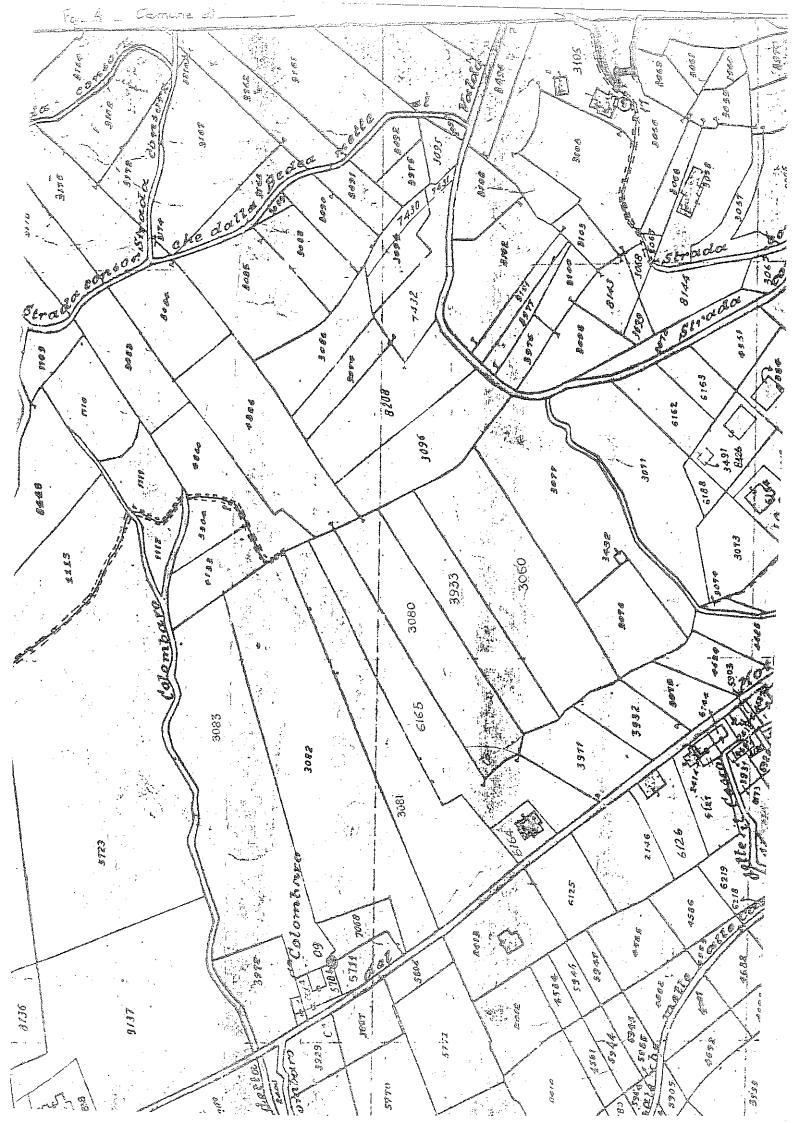
PRESIDENTE	Prof. Lorena	CESARIN	Prolevaleteci
Religione	Paolo	BELLINTANI	Bellinen!
Lingua e Letteratura Italiana	Loreta	D'ARENZO	Porte DAME
Storia	Loreta	D'ARENZO	direter 10 April.
Inglese	Giulia	DEL PITTORE	Epilie Rel Attore
Diritto	Antonio	CUOMO	Cuseus Auteus
Matematica	Franco	BUTTI	franco Ponen.
Disegno e Progettazione	Giuseppe	PARIETTI	Fliest Frozen
Estimo	Antonino	BARATTA	A/Barthe
Topografia	Fulvio	MARRONE	
Impianti	Bernardo	FORESTA	Perusala tarata
Costruzioni	Antonina	ORLANDO	Dec O
Educazione Fisica	Marco	COLLUCCI	Manlole
I.T.P.	Lorena	TOMASIN	breve Errors

Per accettazione dei programmi dichiarati dai Docenti ed inseriti nel Documento:

Veronica Napolitano	(beonice	Modition
Emanuele Massara		

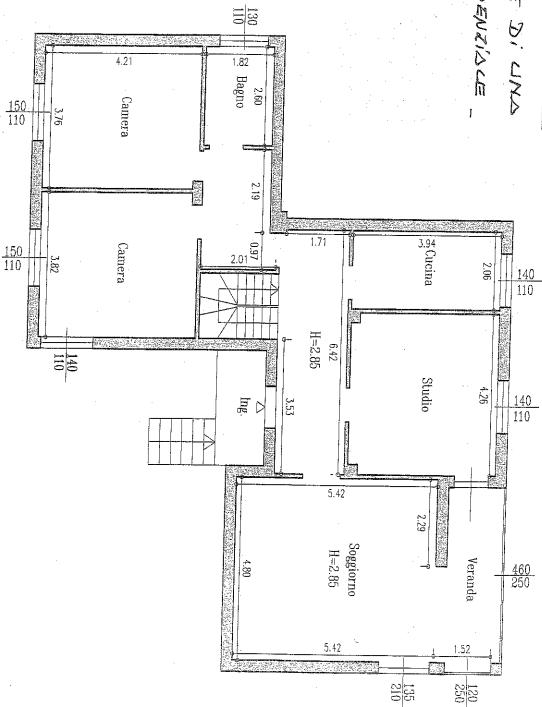
I.S.I.S. "CITTA' DI LUINO – CARLO VOLONTE' " SIMULAZIONE 2^ PROVA LE SERVITU' PREDIALI

Alunnoclasse 5^A data 29.03.2014
In position data 29.03.2014
La società
il perito Geomper un tratto di ml 245 ed una larghezza di ml 2;
il perito Geom
Comune di Proposti na rilevato quanto segue :
rogno di mappa
C.D.U.: terreno a vocazione agricola
Mappali
(individua nell'allegata mappa quali potrebbero essere i mappali e giustifica la scelta) Qualità Seminativo arborato Classe 2^
Superficie catastale Ha 3.50.00
R. D. 197,75 €
R. A. 162,95 €
Superficie improduttiva (centro aziendale, viabilità) mq 1.500
pratioata . Grano lenero
Raccolta prevista a fine giugno
Per poter realizzare i lavori è necessario abbattere un filare di 20 piante di ciliegi dell'età di 20 anni; dai dati rilevati risulta che:
dell'età di 20 anni; dai dati rilevati risulta che: ogni pianta fornisce circa 50 Kg di ciliegie
la raccolta è prevista per San Giovanni
prezzo ciliegie franco-azienda 2,90 €/Kg
Lavon da fare:
trattamento antiparassitario 12 € / pianta, a fine maggio
$\lambda = \lambda = 0$ If $\lambda = 0$ If $\lambda = 0$ is a sum of the second
le piante andrebbero, comunque, espiantate all'età di 20 anni
le spese di abbattimento sono compensate dal ricavato della vendita del legname.
Il fondo aderigan ad
Il fondo aderisce ad un comprensorio irriguo e pertanto versa una quota annua pari a $500,00~\in$.
A motivo della presenza di tale servitù, il fondo subirà una svalutazione pari al 6%; La servitù partirà dal 25 Maggio p.v
Individuati i dati mancanti, e motivate le scelte, determinare l'indennità da corrispondere al Sig
Tempo 5 ore
Potete consultare: Manuale tecnico, Codice civile, Vocabolario,
Buon lavoro.





LINITO RESIDENTÍSCE



Piano Primo

VERIFICA RAPPORTI AEROILLUMINANTI SOGGIORMO:

S fin. = 1.35 + 8.74 + 2.26 + 2.00 =





Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca <u>P000 - ESAMI DI STATO CONCLUSIVI DEI CORSI DI STUDIO DI ISTRUZIONE</u> <u>SECONDARIA SUPERIORE</u>

PROVA DI ITALIANO

(per tutti gli indirizzi: di ordinamento e sperimentali)

Svolgi la prova, scegliendo una delle quattro tipologie qui proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI DEL TESTO

Giuseppe Ungaretti, Lucca (da L'Allegria)

Edizione: G. Ungaretti, Vita d'un uomo. Tutte le poesie, a cura di C. Ossola, Mondadori, Milano 2009, p. 133

- A casa mia, in Egitto, dopo cena, recitato il rosario, mia madre ci parlava di questi posti.
- 2 La mia infanzia ne fu tutta meravigliata.
- 3 La città ha un traffico timorato e fanatico.
- 4 In queste mura non ci si sta che di passaggio.
- 5 Qui la meta è partire.
- Mi sono seduto al fresco sulla porta dell'osteria con della gente che mi parla di California come d'un suo podere.
- 7 Mi scopro con terrore nei connotati di queste persone.
- 8 Ora lo sento scorrere caldo nelle mie vene, il sangue dei miei morti.
- 9 Ho preso anch'io una zappa.
- Nelle cosce fumanti della terra mi scopro a ridere.
- 11 Addio desideri, nostalgie.
- So di passato e d'avvenire quanto un uomo può saperne.
 - 13 Conosco ormai il mio destino, e la mia origine.
 - Non mi rimane più nulla da profanare, nulla da sognare.
 - 15 Ho goduto di tutto, e sofferto.
 - Non mi rimane che rassegnarmi a morire.
 - 17 Alleverò dunque tranquillamente una prole.
 - 18 Quando un appetito maligno mi spingeva negli amori mortali, lodavo la vita.
 - Ora che considero, *anch'io*, l'amore come una garanzia della specie, ho in vista la morte.

Giuseppe Ungaretti nacque ad Alessandria d'Egitto nel 1888, da genitori emigrati da Lucca ed è morto a Milano nel 1970. Nel 1912 lasciò per sempre l'Egitto. A Parigi approfondì la sua preparazione letteraria e conobbe personalmente importanti artisti e scrittori. Partecipò alla guerra mondiale come soldato semplice. Risalgono a quell'epoca le poesie raccolte ne *Il Porto Sepolto*, 1916 e poi confluite, insieme ad altre, in *Allegria di Naufragi*, 1919. La poesia che si propone raggiunse la redazione definitiva nel 1936, attraverso diverse stesure a partire dal 1919.



1. Comprensione complessiva

Dopo una prima lettura, riassumi il contenuto informativo del testo.

2. Analisi del testo

- 2.1 Soffermati sugli aspetti linguistico-lessicali della poesia e, in particolare, sugli aggettivi.
- 2.2 Spiega l'espressione "La mia infanzia ne fu tutta meravigliata" (2).
- 2.3 Individua gli elementi che caratterizzano la città (3-5).
- 2.4 Il poeta evoca una scoperta che lo terrorizza (7). Quali le ragioni del "terrore"?
- 2.5 Il poeta contrappone agli "amori mortali" (18) "l'amore come una garanzia della specie" (19). Spiega la contrapposizione.
- 2.6 Esponi le tue osservazioni in un commento personale di sufficiente ampiezza.

3. Interpretazione complessiva e approfondimenti

Sulla base dell'analisi condotta, proponi una tua interpretazione complessiva della poesia e approfondiscila con opportuni collegamenti ad altri testi di Ungaretti o a testi di altri autori. Alternativamente, puoi fare riferimento alla situazione storico-culturale dell'epoca o a situazioni del nostro tempo, sviluppando i confronti che ti interessano.

TIPOLOGIA B - REDAZIONE DI UN "SAGGIO BREVE" O DI UN "ARTICOLO DI GIORNALE"

(puoi scegliere uno degli argomenti relativi ai quattro ambiti proposti)

CONSEGNE

Sviluppa l'argomento scelto o in forma di «saggio breve» o di «articolo di giornale», utilizzando, in tutto o in parte, e nei modi che ritieni opportuni, i documenti e i dati forniti.

Se scegli la forma del «saggio breve» argomenta la tua trattazione, anche con opportuni riferimenti alle tue conoscenze ed esperienze di studio.

Premetti al saggio un titolo coerente e, se vuoi, suddividilo in paragrafi.

Se scegli la forma dell'«articolo di giornale», indica il titolo dell'articolo e il tipo di giornale sul quale pensi che l'articolo debba essere pubblicato.

Per entrambe le forme di scrittura non superare cinque colonne di metà di foglio protocollo.

I. AMBITO ARTISTICO - LETTERARIO

ARGOMENTO: Amore, odio, passione.



G. KLIMT, Il bacio, 1907-08



G. DE CHIRICO, Ettore e Andromaca, 1917



P. PICASSO, Gli amanti, 1923

«Tra l'altre distinzioni e privilegi che le erano stati concessi, per compensarla di non poter esser badessa, c'era anche quello di stare in un quartiere a parte. Quel lato del monastero era contiguo a una casa abitata da un giovine, scellerato di professione, uno de' tanti, che, in que' tempi, e co' loro sgherri, e con l'alleanze d'altri scellerati, potevano, fino a un certo segno, ridersi della forza pubblica e delle leggi. Il nostro manoscritto lo nomina Egidio, senza parlar del casato. Costui, da una sua finestrina che dominava un cortiletto di quel quartiere, avendo veduta Gertrude qualche volta passare o girandolar lì, per ozio, allettato anzi che atterrito dai pericoli e dall'empietà dell'impresa, un giorno osò rivolgerle il discorso. La sventurata rispose.»



«Ed avrebbe voluto strapparsi gli occhi per non vedere quelli della *Lupa*, che quando gli si ficcavano ne' suoi gli facevano perdere l'anima ed il corpo. Non sapeva più che fare per svincolarsi dall'incantesimo. Pagò delle messe alle anime del Purgatorio e andò a chiedere aiuto al parroco e al brigadiere. A Pasqua andò a confessarsi, e fece pubblicamente sei palmi di lingua a strasciconi sui ciottoli del sacrato innanzi alla chiesa, in penitenza, e poi, come *la Lupa* tornava a tentarlo:

- Sentite! le disse, non ci venite più nell'aia, perché se tornate a cercarmi, com'è vero Iddio, vi ammazzo!
- Ammazzami, rispose la Lupa, ché non me ne importa; ma senza di te non voglio starci.

Ei come la scorse da lontano, in mezzo a' seminati verdi, lasciò di zappare la vigna, e andò a staccare la scure dall'olmo. La Lupa lo vide venire, pallido e stralunato, colla scure che luccicava al sole, e non si arretrò di un sol passo, non chinò gli occhi, seguitò ad andargli incontro, con le mani piene di manipoli di papaveri rossi, e mangiandoselo con gli occhi neri. - Ah! malanno all'anima vostra! balbettò Nanni.»

Giovanni VERGA, La Lupa, in Vita dei campi, 1880

«Ella pareva colpita dal suono insolito della voce di Giorgio; e un vago sbigottimento cominciava a invaderla.

- Ma vieni!

Ed egli le si appressò con le mani tese. Rapidamente l'afferrò per i polsi, la trascinò per un piccolo tratto; poi la strinse tra le braccia, con un balzo, tentando di piegarla verso l'abisso.

− No, no, no...

Con uno sforzo rabbioso ella resistette, si divincolò, riuscì a liberarsi, saltò indietro anelando e tremando.

– Sei pazzo? – gridò con l'ira nella gola. – Sei pazzo?

Ma, come se lo vide venire di nuovo addosso senza parlare, come si sentì afferrata con una violenza più acre e trascinata ancóra verso il pericolo, ella comprese tutto in un gran lampo sinistro che le folgorò l'anima di terrore.

- No, no, Giorgio! Lasciami! Lasciami! Ancóra un minuto! Ascolta! Ascolta! Un minuto! Voglio dirti...

Ella supplicava, folle di terrore, divincolandosi. Sperava di trattenerlo, d'impietosirlo.

– Un minuto! Ascolta! Ti amo! Perdonami! Perdonami!

Ella balbettava parole incoerenti, disperata, sentendosi vincere, perdendo terreno, vedendo la morte.

Assassino! – urlò allora furibonda.

E si difese con le unghie, con i morsi, come una fiera.

- Assassino! - urlò sentendosi afferrare per i capelli, stramazzando al suolo su l'orlo dell'abisso, perduta.

Il cane latrava contro il viluppo.

Fu una lotta breve e feroce come tra nemici implacabili che avessero covato fino a quell'ora nel profondo dell'anima un odio supremo.

E precipitarono nella morte avvinti.»

Gabriele D'ANNUNZIO, Il trionfo della morte, 1894

«Emilio poté esperimentare quanto importante sia il possesso di una donna lungamente desiderata. In quella memorabile sera egli poteva credere d'essersi mutato ben due volte nell'intima sua natura. Era sparita la sconsolata inerzia che l'aveva spinto a ricercare Angiolina, ma erasi anche annullato l'entusiasmo che lo aveva fatto singhiozzare di felicità e di tristezza. Il maschio era oramai soddisfatto ma, all'infuori di quella soddisfazione, egli veramente non ne aveva sentita altra. Aveva posseduto la donna che odiava, non quella ch'egli amava. Oh, ingannatrice! Non era né la prima, né – come voleva dargli ad intendere – la seconda volta ch'ella passava per un letto d'amore. Non valeva la pena di adirarsene perché l'aveva saputo da lungo tempo. Ma il possesso gli aveva data una grande libertà di giudizio sulla donna che gli si era sottomessa. – Non sognerò mai più – pensò uscendo da quella casa. E poco dopo, guardandola, illuminata da pallidi riflessi lunari: – Forse non ci ritornerò mai più. – Non era una decisione. Perché l'avrebbe dovuta prendere? Il tutto mancava d'importanza.»

Italo SVEVO, Senilità, 1927² (1ª ed. 1898)



2. AMBITO SOCIO - ECONOMICO

ARGOMENTO: Siamo quel che mangiamo?

DOCUMENTI

«"Le evidenze scientifiche pubblicate nell'ultimo anno non lasciano dubbi - dice Massimo Volpe, presidente della Siprec (Società Italiana per la Prevenzione Cardiovascolare) - la vita sedentaria è un rischio per il cuore. Se a questo si aggiunge che spesso si mangia male, il quadro generale peggiora. Commettiamo troppi peccati di gola, trascuriamo la dieta mediterranea e gli alimenti cardine di una sana alimentazione. Pochissimi sanno davvero giudicare la salubrità di un alimento, molti si nutrono in modo disorganizzato". Il 95 per cento, continua l'esperto, dichiara che il pranzo è il pasto più importante, ma poi l'80 per cento sceglie una pasta molto condita accompagnata dal pane. Un italiano su due mangia carne magra, ma c'è un buon 20 per cento che sceglie carni grasse più volte alla settimana; il 45 per cento consuma formaggi come minimo tre volte alla settimana. Uno su tre, poi, mangia pesce appena una volta alla settimana, mentre andrebbe consumato almeno due, tre volte. "Dobbiamo modificare le nostre abitudini - dice il cardiologo - e renderci conto che la salute del cuore si costruisce mattone dopo mattone, proprio come una casa. Sia il medico che il paziente possono imparare a fare prevenzione".»

Adele SARNO, Otto ore seduti? Il cuore rischia doppio. Arriva l'auto-test per la prevenzione, "la Repubblica" – l aprile 2011

«Mercoledì 17 novembre 2010. La quinta sessione del Comitato Intergovernativo dell'UNESCO [...] ha iscritto la Dieta Mediterranea nella prestigiosa lista (sc. del patrimonio culturale immateriale dell'umanità). [...] La Dieta Mediterranea rappresenta un insieme di competenze, conoscenze, pratiche e tradizioni che vanno dal paesaggio alla tavola, includendo le colture, la raccolta, la pesca, la conservazione, la trasformazione, la preparazione e, in particolare, il consumo di cibo. La Dieta Mediterranea è caratterizzata da un modello nutrizionale rimasto costante nel tempo e nello spazio, costituito principalmente da olio di oliva, cereali, frutta fresca o secca, e verdure, una moderata quantità di pesce, latticini e carne, e molti condimenti e spezie, il tutto accompagnato da vino o infusi, sempre in rispetto delle tradizioni di ogni comunità. Tuttavia, la Dieta Mediterranea (dal greco diaita, o stile di vita) è molto più che un semplice alimento. Essa promuove l'interazione sociale, poiché il pasto in comune è alla base dei costumi sociali e delle festività condivise da una data comunità, e ha dato luogo a un notevole corpus di conoscenze, canzoni, massime, racconti e leggende. La Dieta si fonda nel rispetto per il territorio e la biodiversità, e garantisce la conservazione e lo sviluppo delle attività tradizionali e dei mestieri collegati alla pesca e all'agricoltura nelle comunità del Mediterraneo.»

CNI-UNESCO, La Dieta Mediterranea è patrimonio immateriale dell'Umanità, www.unesco.it

«La politica alimentare [...] si deve basare sul concetto che l'energia primaria della vita è il cibo. Se il cibo è energia allora dobbiamo prendere atto che l'attuale sistema di produzione alimentare è fallimentare. [...] Il vero problema è che da un lato c'è una visione centralizzata dell'agricoltura, fatta di monoculture e allevamenti intensivi altamente insostenibili, e dall'altro è stata completamente rifiutata la logica olistica, che dovrebbe essere innata in agricoltura, per sposare logiche meccaniciste e riduzioniste. Una visione meccanicista finisce con il ridurre il valore del cibo a una mera commodity, una semplice merce. È per questo che per quanto riguarda il cibo abbiamo ormai perso la percezione della differenza tra valore e prezzo: facciamo tutti molta attenzione a quanto costa, ma non più al suo profondo significato. [...] Scambiare il prezzo del cibo con il suo valore ci ha distrutto l'anima. Se il cibo è una merce non importa se lo sprechiamo. In una società consumistica tutto si butta e tutto si può sostituire, anzi, si deve sostituire. Ma il cibo non funziona così.»

Carlo Petrini in Petrini-Rifkin. Il nuovo patto per la natura, "la Repubblica" - 9 giugno 2010

«Mangiare mentre si legge la posta, si gioca o si lavora al pc può avere serie conseguenze sulla nostra forma fisica. [...] Secondo quanto riportato dalla rivista American Journal of Clinical Nutrition, chi mangia svolgendo altre attività, sia questa navigare in internet o sui profili degli amici su Facebook, è più propenso ad esagerare con le quantità in quanto non ha il senso delle calorie che sta realmente introducendo e inoltre ha più voglia di dolci. [...] Quindi nonostante sia costume sempre più diffuso quello di mangiare rimanendo "connessi" col mondo intorno a noi, per chi ci tiene a non mettere su chili di troppo, meglio evitare le distrazioni durante i pasti e focalizzare l'attenzione su quello che si sta consumando.»

Silvia MAGLIONI, Mangiare davanti al computer fa male alla linea, www.leonardo.it



3. AMBITO STORICO - POLITICO

ARGOMENTO: Destra e Sinistra.

DOCUMENTI

«Se mi si concede che il criterio rilevante per distinguere la destra e la sinistra è il diverso atteggiamento rispetto all'ideale dell'eguaglianza, e il criterio rilevante per distinguere l'ala moderata e quella estremista, tanto nella destra quanto nella sinistra, è il diverso atteggiamento rispetto alla libertà, si può ripartire schematicamente lo spettro in cui si collocano dottrine e movimenti politici, in queste quattro parti: a) all'estrema sinistra stanno i movimenti insieme egualitari e autoritari, di cui l'esempio storico più importante, tanto da essere diventato un'astratta categoria applicabile, ed effettivamente applicata, a periodi e situazioni storiche diverse è il giacobinismo; b) al centro-sinistra, dottrine e movimenti insieme egualitari e libertari, per i quali potremmo oggi usare l'espressione «socialismo liberale», per comprendervi tutti i partiti socialdemocratici, pur nelle loro diverse prassi politiche; c) al centro-destra, dottrine e movimenti insieme libertari e inegualitari, entro cui rientrano i partiti conservatori, che si distinguono dalle destre reazionarie per la loro fedeltà al metodo democratico, ma, rispetto all'ideale dell'eguaglianza, si attestano e si arrestano sull'eguaglianza di fronte alla legge, che implica unicamente il dovere da parte del giudice di applicare imparzialmente la legge; d) all'estrema destra, dottrine e movimenti antiliberali e antiegualitari, di cui credo sia superfluo indicare esempi storici ben noti come il fascismo e il nazismo,»

Norberto Bobbio, Destra e sinistra. Ragioni e significati di una distinzione politica, Donzelli editore, Roma 1994

«Se destra e sinistra non esistono bisogna inventarle. Sembra questo il precetto cruciale della politica nei nostri giorni. Sia che si pensi in termini liberali che in termini illiberali. Nel primo senso infatti, il modello di riferimento è sempre di tipo bipolare. Laburisti e conservatori, democratici o repubblicani, gollisti o socialisti, liberaldemocratici o socialdemocratici: la struttura binaria della politica nelle liberaldemocrazie d'occidente sembra un dato acquisito. E dunque la scelta tra destrorsi o sinistrorsi, tra centro-destra e centro-sinistra è invocata come l'inevitabile evoluzione di ogni sistema. Ma anche il pensiero critico verso il modello liberale si è sempre svolto all'insegna dell'invocazione di un dualismo che ricalca i termini di destra e di sinistra. Il marxismo si fonda sulla lotta di classe e sulla contrapposizione tra proletariato e borghesia, capitalismo-socialismo o democrazia progressiva e regime reazionario. E rischia di rigenerarsi nel bipolarismo tra nord e sud del mondo, tra occidente e paesi poveri e proletari. Ma anche le dottrine del nazionalismo, della destra classica e non solo, si riconoscono lungo l'asse segnato da Schmitt nell'opposizione tra amico e nemico. La politica nasce a partire da quel conflitto. Da noi la matrice cattolica ha temperato entrambe le posizioni, marxista e nazionalista, ma ha anche temperato il bipolarismo liberale. Il «centro» come luogo di mediazione e di purificazione del conflitto, nasce da noi nell'ambito di una visione cattolica, ecumenica, fondata sull'et et e non sull'aut aut. Ma la secolarizzazione, la scristianizzazione della società italiana, conduce a due effetti opposti: la ripresa forte del bipolarismo tra destra e sinistra o la neutralizzazione della politica e dunque del conflitto, attraverso un nuovo luogo di mediazione e di depotenziamento delle categorie di destra e di sinistra. Questo nuovo luogo di spoliticizzazione è rappresentato dal centrismo pragmatico e tecnocratico. Attualmente la nostra democrazia è aperta ad entrambe le ipotesi.»

Marcello VENEZIANI, Sinistra e destra. Risposta a Norberto Bobbio, Vallecchi Editore, Firenze 1995

«Eppure, persino nel caso italiano, così frastagliato e frammentato, sarebbe possibile riconoscere, per chi fosse disposto a osservare le cose con un minimo di obiettività, le stesse divisioni valoriali che sono presenti in tante altre democrazie. Se destra e sinistra significano qualcosa, infatti, esse indicano posizioni diverse su due problemi: le libertà economiche e i diritti civili. Quanto al tema economico, la destra predilige normalmente la libertà rispetto alla eguaglianza e la sinistra l'eguaglianza rispetto alla libertà: la destra è, in materia economica, più «liberale» e la sinistra più «socialista». In tema di diritti civili, invece, le parti si invertono: la sinistra è più «libertaria» (si tratti di matrimoni fra omosessuali o di concessioni di diritti agli immigrati) e la destra è più «tradizionalista». Questa divisione fra una destra liberale e tradizionalista e una sinistra socialista e libertaria la si ritrova ovunque nel mondo occidentale. Variamente declinata a seconda delle specificità storiche di ciascun Paese.»

Angelo PANEBIANCO, Le ragioni degli altri, "Corriere della Sera" - 17 aprile 2011

«La netta distinzione e contrapposizione tra destra e sinistra è stata una caratteristica dell'Italia repubblicana fino al 1992 (con la non secondaria eccezione del consociativismo), una caratteristica ereditata dal conflitto fra fascismo e antifascismo; mentre nell'Italia liberale si è manifestata in maniera radicale in pochi casi critici: nel conflitto fra Cavour e Garibaldi e negli anni immediatamente successivi, nella crisi di fine secolo, nel primo dopoguerra. A questi



casi si devono aggiungere le quattro volte (1878, 1892, 1901, 1911) nelle quali furono formati ministeri di sinistra contrapposti alla destra. Ma di norma la contrapposizione mancò perché questa esaltava la lotta politica che invece i detentori liberali del potere vollero quasi sempre contenere o annullare. È vero che col socialismo si affermò una sinistra di classe che, in quanto tale, era intrinsecamente contrapposta alla destra. Ma la natura di classe e, nelle intenzioni, rivoluzionaria del socialismo e poi del comunismo non costituì mai una reale alternativa di potere. Quasi sempre destra e sinistra sono state entrambe deboli e si sono confuse fra loro nella maggioranza parlamentare, secondo la fisiologia del sistema politico nel quale si governava stando al centro, e spesso secondo le sue degenerazioni trasformistiche. Talvolta destra e sinistra si sono confuse nella stessa persona: tipico, ma non unico, è il caso di Giolitti che, soprattutto fra il 1903 e il 1909, fece la sua consueta politica di sinistra, di allargamento delle basi sociali dello Stato, usando strumenti di destra, cioè gli umori conservatori, di norma prevalenti nella sua maggioranza di governo, e la burocrazia, conservatrice quasi per definizione. In alcuni casi la confusione fra destra e sinistra ha acquistato un carattere diverso, si è realizzata con l'uso che la prima ha fatto della seconda, per allargare l'egemonia e consolidare il potere. I due casi più importanti sono stati quello di Crispi che ha usato, insieme al trasformismo ereditato da Depretis, la tradizione garibaldina, e quello di Mussolini che ha usato la sua formazione e il suo temperamento di rivoluzionario. Ouando ciò avveniva, la sinistra conferiva alla destra un carattere particolarmente aggressivo (evidente nel fascismo) perché, privata degli ideali umanistici che ne costituivano e ne costituiscono l'essenza, sopravviveva solo nei suoi comportamenti variamente sovversivi.»

Giampiero CAROCCI, Destra e sinistra nella storia d'Italia, Laterza, Roma-Bari 2002

4. AMBITO TECNICO - SCIENTIFICO

ARGOMENTO: Enrico Fermi, fisico.

«Due dati ci permettono di valutare l'importanza del campo di ricerca aperto da Enrico Fermi con il suo lavoro. Il primo riguarda i premi Nobel, una misura rozza ma efficace dell'importanza di un determinato settore della ricerca scientifica e dei progressi in esso conseguiti: più di dieci Nobel per la fisica sono stati attribuiti a scoperte relative alle interazioni deboli. Se Fermi non avesse ottenuto il Nobel per le sue ricerche sui neutroni ne avrebbe ben meritato uno per la scoperta delle interazioni deboli. Una seconda valutazione dell'importanza della scoperta di Enrico Fermi si può dedurre dal fatto che oltre la metà degli esperimenti attualmente in corso o in preparazione con acceleratori di particelle — al CERN di Ginevra, al Fermilab di Chicago, a Stanford come a Frascati come a Tsukuba in Giappone o a Novosibirsk in Russia — sono dedicati a studiare vari aspetti delle interazioni deboli. La stessa prevalenza degli studi sulle interazioni deboli si riscontra nei programmi sperimentali dei grandi laboratori sotterranei, come quello italiano del Gran Sasso, quello giapponese di Kamioka, ed altri ancora nel Canada e negli Stati Uniti. La teoria di Fermi delle interazioni deboli è ormai confluita nella più generale teoria delle particelle elementari che va sotto il nome di "Modello Standard". [...] È però importante ricordare che la teoria di Fermi mantiene ancora oggi il suo valore, sia per la validità delle soluzioni proposte sia come stimolo per una serie di ricerche che hanno impegnato i fisici per quasi settant'anni, e che ancora li impegneranno nei decenni a venire. In questa teoria si riflette la grandezza di Fermi, la firma di un grande maestro.»

Nicola CABIBBO, Le interazioni deboli, in Carlo BERNARDINI - Luisa BONOLIS (a cura di), Conoscere Fermi nel centenario della nascita 29 settembre 1901 - 2001, Editrice Compositori, Bologna 2001

«Enrico Fermi nasce a Roma nel 1901. La sua produzione scientifica inizia nel 1921 e termina con la sua morte nel 1954. All'inizio della sua attività, la fisica conosce due sole forze fondamentali della natura, la gravitazione e l'elettromagnetismo, e due sole particelle elementari costituenti la materia, i nuclei di idrogeno (protoni) e gli elettroni. A metà degli anni Cinquanta le forze fondamentali sono diventate quattro, con l'aggiunta delle interazioni nucleari forte e debole, e le particelle elementari note sono ormai una trentina. In poco meno di trent'anni la concezione della materia subisce un mutamento così radicale e inusitato da rendere tale periodo, per la rapidità e la quantità delle conoscenze acquisite, forse unico nella storia del pensiero scientifico occidentale. Le ricerche di Fermi segnarono profondamente questo trentennio, non solo per la quantità e l'importanza dei risultati ottenuti ma soprattutto per il loro ruolo storico. Esistono infatti traguardi scientifici di enorme valore che giungono al termine di lunghe e pazienti ricerche e che coronano un ben definito progetto iniziale, ma ci sono anche scoperte apparentemente meno straordinarie che obbligano a inattese risistemazioni del sapere acquisito, scardinano principì metodologici e conoscenze unanimemente accettate e imprimono alla ricerca direzioni nuove e del tutto impreviste. Nel suo itinerario di scienziato [...] Fermi raggiunse entrambi gli obiettivi.»

Giuseppe Bruzzaniti, Enrico Fermi. Il genio obbediente, Einaudi, Torino 2007



«Dalla lettura dei giornali di qualche settimana fa avrai probabilmente capito a quale genere di lavoro ci siamo dedicati in questi ultimi anni. È stato un lavoro di notevole interesse scientifico e l'aver contribuito a troncare una guerra che minacciava di tirar avanti per mesi o per anni è stato indubbiamente motivo di una certa soddisfazione. Noi tutti speriamo che l'uso futuro di queste nuove invenzioni sia su base ragionevole e serva a qualche cosa di meglio che a rendere le relazioni internazionali ancora più difficili di quello che sono state fino ad ora. I giornali hanno pubblicato un certo numero di dettagli sul lavoro di questi ultimi anni e tali dettagli, naturalmente, non sono più segreti. Ti interesserà sapere, se non lo sai già dai giornali italiani, che verso la fine del 1942 abbiamo costruito a Chicago la prima macchina per produrre una reazione a catena con uranio e grafite. È diventato d'uso comune chiamare queste macchine «pile». Dopo la prima pila sperimentale molte altre ne sono state costruite di grande potenza. Dal punto di vista della fisica, come ti puoi immaginare, queste pile rappresentano una ideale sorgente di neutroni che abbiamo usato tra l'altro per molte esperienze di fisica nucleare e che probabilmente verranno usate ancora di più per questo scopo ora che la guerra è finita.»

Lettera di Enrico Fermi a Edoardo Amaldi del 28 agosto 1945 (in Edoardo Amaldi, *Da via Panisperna all'America*, Editori Riuniti, Roma 1997)

«Vorrei discutere con voi la crisi che la scienza attraversa da due anni a questa parte. In larga misura questa crisi è dovuta all'improvvisa consapevolezza, di parte dell'opinione pubblica e del Governo, del tremendo ruolo che la Scienza può avere nelle cose umane. L'importanza di questo ruolo era già nota. Ma il drammatico impatto portato dalla costruzione della bomba atomica lo ha portato nella pubblica consapevolezza in maniera così vivida che gli scienziati si sono trovati, inaspettatamente e talora contro la propria volontà, ad essere sotto i riflettori [...] C'è una grande penuria di uomini di scienza ben preparati [...] Ora le iscrizioni di studenti nei dipartimenti scientifici sono tornate a essere abbondanti. Spero che ben pochi di questi studenti siano attratti dal nuovo fascino che la scienza ha acquistato. La professione del ricercatore deve tornare alla sua tradizione di ricerca per l'amore di scoprire nuove verità. Poiché in tutte le direzioni siamo circondati dall'ignoto e la vocazione dell'uomo di scienza è di spostare in avanti le frontiere della nostra conoscenza in tutte le direzioni, non solo in quelle che promettono più immediati compensi o applausi.»

Discorso tenuto da Enrico Fermi nel 1947 (in Giulio MALTESE, Ritorno a Chicago: Enrico Fermi e la nascita della fisica delle alte energie nel secondo dopoguerra (1946-1954), in Atti del XXI Congresso Nazionale di Storia della Fisica e dell'Astronomia, Dipartimento di Fisica, Università della Calabria, Arcavacata di Rende (CS), 6, 7 e 8 giugno 2001)

TIPOLOGIA C - TEMA DI ARGOMENTO STORICO

Lo storico Eric J. Hobsbawm definisce Secolo breve gli anni che vanno dall'esplosione della prima guerra mondiale fino al collasso dell'URSS. A suo giudizio, "la struttura del Secolo breve appare come quella di un trittico o di un sandwich storico. A un'Età della catastrofe, che va dal 1914 sino ai postumi della seconda guerra mondiale, hanno fatto seguito una trentina d'anni di straordinaria crescita economica e di trasformazione sociale, che probabilmente hanno modificato la società umana più profondamente di qualunque altro periodo di analoga brevità. Guardando indietro, quegli anni possono essere considerati come una specie di Età dell'oro, e così furono visti non appena giunsero al termine all'inizio degli

anni '70. L'ultima parte del secolo è stata una nuova epoca di decomposizione, di incertezza e di crisi – e addirittura, per larghe parti del mondo come l'Africa, l'ex URSS e le ex nazioni socialiste dell'Europa orientale, un'Età di catastrofe".

Il candidato valuti criticamente la periodizzazione proposta da Hobsbawm e si soffermi sugli eventi che a suo parere caratterizzano gli anni '70 del Novecento.

TIPOLOGIA D - TEMA DI ORDINE GENERALE

«Nel futuro ognuno sarà famoso al mondo per quindici minuti».

Il candidato, prendendo spunto da questa "previsione" di Andy Warhol, analizzi il valore assegnato alla "fama" (effimera o meno) nella società odierna e rifletta sul concetto di "fama" proposto dall'industria televisiva (Reality e Talent show) o diffuso dai social media (Twitter, Facebook, YouTube, Weblog, ecc.).

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito soltanto l'uso del dizionario italiano.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.

- ESAMI DI STATO CONCLUSIVI DEI CORSI DI STUDIO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE PROVA DI ITALIANO

(per tuti gli indirizzi: di ordinamento e sperimentali) Svolgi la prova, scagliando una delle quattro lipologia qui proposta.

TPOLOGIA A - AMALISTO TESTO

Giovanni Pascoli : Nebbia

Nascondi le cose lontane,

- 2. tu nebbia impalpabile e scialba,
- 3. tu fumo che ancora rampolli,
- 4. su l'alba,
- 5. da' lampi notturni e da' crolli,
- 6. d'aeree frane!
- 7. Nascondi le cose lontane,
- 8. nascondimi quello ch'è morto!
- 9. Ch'io veda soltanto la siepe
- 10. dell'orto.
- 11. la mura ch' ha piene le crepe
- 12. di valeriane.
- 13. Nascondi le cose lontane:
- 14. le cose son ebbre di pianto!
- 15. Ch'io veda i due peschi, i due meli,
- 16. soltanto.
- 17. che danno i soavi lor mieli
- 18. pel nero mio pane.
- 19. Nascondi le cose lontane
- 20. Che vogliono ch'ami e che vada!
- 21. Ch'io veda là solo quel bianco
- 22. di strada,
- 23. che un giorno ho da fare tra stanco
- 24. don don di campane...

- 25. Nascondi le cose lontane,
- 26. nascondile, involale al volo
- 27. del cuore! Ch'io veda il cipresso
- 28. là, solo,
- 29. qui, solo quest'orto, cui presso
- 30. sonnecchia il mio cane.

Da I Canti di Castelvecchio.

La nebbia descritta da Pascoli in questa lírica è prima esservata come agente atmosferico ma poi, a partire dalla seconda strofa, si comota come una nebbia simbolica invocata dal poeta affinché divida il mondo familiare dalla realtà esterna.

Comprensione.

- l Riassumi il contenuto informativo del testo in non più di dieci righe.
- 2.Quali aspetti della vita il poeta chiede alla nebbia di nascondere?
- 3.Che cosa, invece, vuol vedere?

Analisi

- 1. Nella licica che tipi di versi ricorrono?
- Indica lo schema delle rime (sul foglio di protocollo)
- 3. Indica le metafere presenti nel componimento.
- 4. D'arec franc al verso 6... di che figura retorica si tratia?

Interpretazione e approfondimenti

Nebbia, pubblicata per la prima volta nel 1899 sulla rivisia "Flegrea" di Napoli, venne poi inserita nei Canti di Castelvecchio (1903). Contestualizzala, scaglicado uno o più dei seguenti ambiti di riferimento:

- 1. alire liriche dello stesso Pascoli;
- 2. testi poetici di antori a lui contemporanei o concati artistico- letterarie coeve;
- 3. la situazione socio-economica e politica dell'Italia alla fine dell'Ottocento.

TIPOLOGIA B - REDAZIONE DI UN "SAGGIO BREVE" O DI UN "ARTICOLO DI GIORNALE" (puoi sceglizre uno degli orgomenti relativi ai quatro ambiti proposti)

CONSEGNE

Sviluppa l'argomento scelto o in forma di «saggio breve» o di «articolo di giornale», utilizzando, in tutto o in parte, e nei modì che ritieni opportuni, i documenti e i dati forniti.

Se scegli la forma del asaggio breve» argomenta la tua trattazione, anche con opportuni riferimenti alle tue conoscenze ed esperienze di studio.

Premetti al saggio un titolo coerente e, se vuot, suddividilo in paragrafi.

Se scegli la forma dell'«articolo di giornale», indica il titolo dell'articolo e il tipo di giornale sul quale pensi che l'articolo debba essere pubblicato.

Per entrambe le forme di scrittura non superare cinque colonne di metà di foglio protocollo.

i. AMMITI ARTISTICI) - LETTERARIO

ARGOMENTO: Amore, odio, passione.



G. Klimt, *II bacio*, 1907-08



G. DE CHRICO, Ettore e Andromeca, 1917



P. Picasso, *Gli amonti*, 1923

«Tra l'altre distinzioni e privilegi che le enno stati concessi, per compensaria di non poter esser badessa, c'era anche quello di stare in un quartiere a parte. Quel lato del monastero era contiguo a una casa abitata da un giovine, scellerato di professione, uno de' tanti, che, in que' tempi, e co' loro sgherri, e con l'alleanze d'altri scellerati, potevano, fino a un certo segno, ridersi della forza pubblica e delle leggi. Il nostro manoscritto lo nomina Egidio, senza padat del casato. Costui, da una sua finestrina che dominava un cortiletto di quel quartiere, avendo vedura Gerturde qualche volta passare o giundolar lì, per ozio, allettato anzi che attentito dai pericoli e dall'empierà dell'impresa, un giunno osò rivolgerie il discorso. La sventunta rispose.»

Alessanto Manzoni, I promessi sposi, 1840-42

«Ed aviebbe voltuo struppusi gli occiu per non vedere quelli della Lupa, che quando gli si ficcavano ne' saoi gli facevane perdere l'anima ed il como. Non suprae più che fine per svincolarsi dall'incamesimo. Pago delle messe alle mime del Pargunnio e andò a chiedere ambo al panno e al brigadiere. A Pasqua melò a confessari, e fece pubblicamente sei palmi di lingua a suesciconi sui cionoli del sacrato insunzi alla chiesa, in pentienza, e pui, come lo Lupe turnave a tratule:

- Seminel le disse, num ci venite più nell'aia, perché se turmie a cercanni, cum è vero lidio, vi sommaruni

- Ammazzani, rispust la Lupa, ché non me ne importa, ma senza di re non voglio starci.

El come le scorse da lontino, in mezzo a seminati verdi, lasció di zappare la vigua, e andò o staccare la seure dall'obno. La Lupa le vide venire, pallido e statunato, colla score che heccicava al sole, e non si arrettò di un sol passo, mei chinò gli occhi, segnitò ad andargli incontro, con le mani piene di manipoli di papavezi rossi, e mangiandosclo con gli occhi neri. - Ahl malanno all'anima vostral balbettò <u>Nami »</u>

Giovanni Verga, La Lapos, în Fita dei campi. 1880

«Ella pareva colquia dal sumo insolito della voce di Giorgio; e un vago sligorimento cominciava a invaderla.

Ed egli le si appressò con le mani tese. Rapidamente l'allerrò per i polsi, la trescinò per un piccolo trano; poi le strinse ira le braccia, con un babro, tentando di piegarla verso l'abisso.

Con uno sórem rabbioso ella resistette, si divincolò, riuscì a liberari, saltò indicuo melando e tremando.

– Sei pazzo? – gridò con l'ira nella gola. – Sei pazzo?

Ma, conse se lo vide venire di muovo addreso senza pudme, come si senti affernita con mae violenza più acre e trascinsta aucina verso il pericolo, ella comprese tutto in un gran lampo sinismo che le folgurò l'antina di ferrore.

- No, no, Giorgio! Lasciani! Lasciani! Ancira un minuto! Ascolu! Ascolu! Un minuto! Vogilo diri...

Ella supplicava, folle di terrore, divincolasiesi. Sperava di tratenerlo, d'impiensirlo.

— Un minute Ascolis! Ti mod Perdomini Perdomini

Ella balbettava perole incoescuti, disperata, sessenduci vincare, perdendo tesceno, vedendo la morte.

– Assassinoi – mio aikua indunda

E si difere con le unghie, con i morsi, conse una ficra.

- Assassinal - unió sentralesi affernare per i capelli, stranazzando al sudo su l'orlo dell'abieso, perduta

Il cane latera como il viligno.

Fu una lotta breve e feroce come tra mendici implantabili che avessero covato fino a quell'ora nel profondo dell'amora un colo soccao.

E macijalnomo nella marie avvinti »

Galaïele D'AMMUTA), Il triumfo della morie, 1894

d'incho pué espainement quano imputant sia il possesso di una dema longuestre desidente la quella menuscirie sen egli poteva ciedere d'essensi muinto ben due volte nell'union suo natura. Pra spania la scrusolata insezia che l'aveva spinto a ricenzae Angiolina, nue susi anche annullato l'entusiasmo che lo aveva faito singhiozzare di felicità e di vistezza. Il manchio cia cumusi soddisfinio ma, all'antiqui di quella noblistazione, egli versuarue non ne aveva sentia altra. Aveva possedato la donna che orbava, ma quella ch'egli anava. Ch, ingamatrice! Non era né la prima, né—come voleva dargli ad intenère— la secumia volta ch'ella passava per un letto d'antane. Non valeva la pena di advarane penthé l'aveva sapuio da lungo tempo. Ma il possesso gli aveva data una grande libertà di giudizio sulla dinum che gli si era sottomessa – Neu sognetà mai più – pensò ascendo da quella casa. È poco depo, guardandola, illuminate de pullidi tillessi lenari: — Forse non ci ritorrerò mui prè. — Non era una decisione. Perché evichè dovis prindec' il timo mancava d'imperènca »

italo Svevo, *Saniini*, 1927 (1° al 1898)

2. AMBITO SOCIO - ECONOMICO

ARGOMENTO: L'Italia da terra di emigranti a terra di immigrati: cause e conseguenze socio - economiche

DOCUMENTI

"Tra i fenomeni particolari che presenta l'Italia del Mezzogiorno nessuno è forse più significativo della sua emigrazione. Da oltre un trentennio, prima in misura limitata, poi in proporzioni sempre più vaste ed in maniera persistente, è incominciata e si è diffusa ed affermata una corrente migratoria, un vero esodo verso i più lontani paesi. A spingere verso l'ignoto avevano concorso, insieme, la scarsa produttività del suolo rincrudita da sistemi arretrati di coltura, dall'ignoranza e dalle ricorrenti crisi agrarie; i sistemi tributari, gravi pel peso ed esosì per le forme di percezione; gli intollerabili sistemi amministrativi, ancora più viziati nella pratica di ambienti ancora compenetrati di usi ed abusi feudali. L'emigrazione meridionale, per le proporzioni, per gli elementi di cui si compone, per la funzione che va ad esercitare specialmente in alcuni paesi di destinazione, si presenta in aspetto diverso dall'emigrazione dei paesi più progrediti. Costituita in prevalenza di agricoltori, essa ha tutt'al più la sua analogia nell'emigrazione di paesi aventi regioni arretrate, come ne ha l'Austria e l'Ungheria o addirittura poco progrediti come la Russia ed i paesi balcanici. Il danaro faticosamente risparmiato dagli emigranti, certo una risorsa, ma in compenso quanti altri lati sfavorevoli!"

E. CICCOTTI, L'emigrazione, in "La Voce", n° 11, 1911

"Non Roma o Napoli, ma New York sarebbe la vera capitale dei contadini di Lucania, se mai questi uomini senza Stato potessero avere una. E lo è, nel solo modo possibile per loro, in un modo mitologico. Per la sua doppia natura, come luogo di lavoro essa è indifferente: ci si vive come si vivrebbe altrove, come bestie legate a un carro, e non importa in che strade lo si debba tirare; come paradiso, Gerusalemme celeste, oh! allora, quella non si può toccare, si può soltanto contemplarla, di là dal mare, senza mescolarvisi. I contadini vanno in America, e rimangono quello che sono: molti vi si fermano, e i loro figli diventano americani: ma gli altri, quelli che ritornano, dopo vent'anni, sono identici a quando erano partiti. In tre mesi le poche parole d'inglese sono dimenticate, le poche superficiali abitudini abbandonate, il centadino è quello di prima, come una pietra su cui sia passata per molto tempo l'acqua di un fiume in piena, e che il primo sole in pochi minuti riasciuga. In America, essi vivono a parte, fra di loro: non partecipano alla vita americana, continuano per anni a mangiare pan solo, come a Gagliano, e risparmiano i pochi dollari: sono vicini al paradise, ma non pensano neppure ad entrarci. Poi, tomano un giorno in Italia, col proposito di restarci poco, di riposarsi e salutare i compari e i parenti: ma ecco, qualcuno offre loro una piccola terra da comperare, e trovano una ragazza che conoscevano bambina e la sposano, e così passano i sei mesi dopo i quali scade il loro permesso di ritorno laggiù, e devono rimanere in patria. La terra comperata è carissima, hanno dovuto pagarla con tutti i rispanni di tanti anni di lavoro americano, e non è che argilla e sassi, e bisogna pagate le tasse, e il raccolto non vale le spese, e nascono i figli, e la moglie è malata, e in pochissimo tempo è tornata la miseria, la stessa eterna miseria di quando, tanti anni prima, erano partiti."

C. LEVI, Cristo si è fermato ad Eboli, Einaudi, Torino 1945

"Il fenomeno dell'immigrazione è cominciato ad affacciarsi timidamente nella realtà italiana negli anni '60 e '70, ma solo nella prima metà degli anni '80 ha assunto una dimensione sociale pienamente visibile e socialmente rilevante.

Le cause specifiche che hanno portato all'esplosione del fenomeno immigrazione possono essere così individuate. L'Italia negli anni '80 aveva raggiunto una simazione di piena occupazione nelle aree economicamente sviluppate, essenzialmente il Nord nel paese. La disoccupazione persistente era un fenomeno prevalentemente giovanile e intellettuale localizzato nelle aree meridionali. Ciò ha comportato un tendenziale rifiuto dei lavori più dequalificati e più faticosi (lavoro domestico, agricoltura, pesca, fonderie, commercio ambulante, terziario dequalificato). Sostanzialmente connesso con tale fenomeno è il biocco della crescita demografica. Accanto alle ragioni strutturali, va ricordata la tendenziale apertura delle frontiere per ragioni turistiche che ha sostanzialmente favorito l'ingresso e successivamente la permanenza illegale nel Paese degli immigrati."

M NAPOLI, Questioni di diritto del lavoro, Giappichelli, Torino, 1996

3. AMBITO STORICO - POLITICO

ARGOMENTO: Giovanni Giolisti: metodi di governo e programmi politici.

DOCUMENTI

"La via della reazione sarebbe farale alle nostre istituzioni, appunto perché le porrebbe al servizio degli interessi di una esigna minoranza, e spingerebbe contro di esse le forze più vive e irresistibili della società moderna, cioè l'interesse delle classi più numerose e il sentimento degli uomini più colti.

Esclusa la convenienza, anzi la possibilità, di un programma reazionario, resta come unica via, per scongiurare i pericoli della situazione attuale, il programma liberale, che si propone di togliere, per quanto è possibile, le cause del malcontento, con un profondo e radicale mutamento di indirizzo tanto nei metodi di governo, quanto nella legislazione. I metodi di governo hanno capitale importanza, perché a poco giovano le ottime leggi se sono

male applicate.

[...] Nel campo politico poi vi è un punto essenziale, e di vera attualità, nel quale i metodi di governo hanno urgente bisogno di essere mutati. Da noi si confonde la forza del governo con la violenza, e si considera governo forte quello che al primo stormire di fronda proclama lo stato d'assedio, sospende la giustizia ordinaria, istituisce tribunali militari e calpesta tutte le franchigie costituzionali. Questa invece non è la forza, ma è debolezza della peggiore specie, debolezza giunta a tal punto da far perdere la visione esatta delle cose."

G. GIOLITTI, Discorso agli elettori del collegio di Dronero, Busca, 20 ottobre 1899 (in Giolitti, "Discorsi extraparlamentari", Torino, 1952)

"[La] importante e svariata opera legislativa, amministrativa e associativa [di Giolitti] era resa possibile dalla fioritura economica che si osservava dappertutto nel paese, e che, quantunque rispondesse a un periodo di generale prosperità dell'economia mondiale e fosse aintata dall'afflusso degli esuberanti capitali stranieri in Italia, aveva, dentro questo quadro, un particolare rilievo, perché, come i tecnici notavano, nessun altro paese di Europa compiva, in quel tempo, progressi tanto rapidi ed estesi quanto l'Italia."

B. CROCE, Storia d'Italia dal 1871 al 1915, Laterza, Bari, 1939.

"La tattica dell'onorevole Giolitti è stata sempre quella di far la politica conservatrice per mezzo dei condottieri dei partiti democratici: sia lusingandoli e addomesticandoli per via di attenzioni individuali (siamo arrivati già alle nomine senatoriali) sia, quando si tratti di uomini personalmente disinteressati, come Turati e Bissolati, conquistandoli con riforme le quali non intacchino seriamente giì interessi economici e politici dei gruppi dominanti nel governo. [...] Giolitti migliorò o peggiorò i costumi elettorali in Italia? La risposta non è dubbia per chi voglia giudicare senza le traveggole dell'amicizia. Li trovò e li lasciò nell'Italia settentrionale quali si andavano via via migliorando. Li trovò cattivi e li lasciò peggiori, nell'Italia meridionale."

G. SALVEMINI, Il ministro della malavita e altri scritti sull'Italia giolittiana, Febrinelli, Milano, 1962.

"Giolitti affermò che le questioni sociali erano ora più importanti di quelle politiche e che sarebbero state esse in avvenire a differenziare i vari gruppi politici gli uni dagli altri. [...] Egli avanzò pure la teoria del tutto nuova che i sindacati dovevano essere benvenuti come una valvola di sicurezza contro le agitazioni sociali, in quanto le forze organizzate erano meno pericolose di quelle disorganizzate."

D. Mack SMITH, Storia d'Italia dal 1861 al 1958, Laterza, Bari, 1959.

"La politica giolittiana, soprattutto dal 1900 in poi, appare tutta costruita sulla richiesta della collaborazione governativa con il partito della classe operaia e con i suoi nomini più rappresentativi. [...] Assurdo pretendere che Giovanni Giolitti, nomo politico uscito dalla vecchia classe dirigente borghese e conservatrice, fosse l'araldo del rinnovamento della società italiana; non si può però negare che tra gli nomini politici della sua epoca egli appaia oggi quello che più degli altri aveva compreso qual era la direzione in cui la società italiana avrebbe dovuto muoversi per uscire dai contrasti del suo tempo."

P. TOGLIATII, Momenti della storia d'Italia, Editori Rimiti, Roma, 1963.

"Da buon politico, egli [Giolitti] aveva avvertito che i tempi erano ormai maturi perché si addivenisse a una convivenza nella tolleranza con la Chiesa di Roma, aveva compreso che l'anticlericalismo era ormai una inutile frangia che si portavano i governi [...] Quando egli passò a realizzare la politica delle "due parallele" [Stato e Chiesa autonomi nei loro ambiti] nello stesso tempo denunciò, di fatto, la fine di un certo tipo di anticlericalismo, provocò lo svuotamento di tutte le illusioni che la monarchia a Roma avrebbe ucciso il papato, che il liberalismo avrebbe dovuto disintegrare il cattolicesimo".

G. DE ROSA, La crisi dello stato liberale in Italia, Studium, Roma, 1955.

4. AMBITO TECNICO - SCIENTIFICO

ARGOMENTO: Da Gutenberg al libro elettronico: modi e strumenti della comunicazione

DOCUMENTI.

1. "L'homo sapiens che moltiplica il proprio sapere è il cosiddetto nomo di Gutenberg. È vero che la Bibbia stampata da Gutenberg tra il 1452 e il 1455 ebbe una tiratura (per noi, oggi, risibile) di 200 copie. Ma quelle 200 copie erano ristampabili. Il salto tecnologico era avvenuto. E dunque è con Gutenberg che la trasmissione scritta della cultura diventa potenzialmente accessibile a tutti.

Il progresso della riproduzione a stampa fu lento ma costante e culmina nell'avvento - a cavallo tra il Settecento e l'Ottocento - del giornale che si stampa ogni giorno, del "quotidiano". Nel contempo, dalla metà dell'Ottocento in poi comincia un nuovo e diverso ciclo di avanzamenti tecnologici. Primo, l'invenzione del telegrafo, poi quella del telefono (di Alexander Graham Bell). Con queste due invenzioni spariva la distanza e cominciava l'era delle comunicazioni immediate. La radio, anch'essa un eliminatore di distanze, aggiunge un nuovo elemento: una voce facile da diffondere in tutte le case. La radio è il primo formidabile diffusore di comunicazioni; ma un diffusore che non intacca la natura simbolica dell'uomo.

[...] La rottura avviene, alla metà del nostro secolo, con la televisione.

La televisione - lo dice il nome - è "vedere da lontano" (tele), e cioè portare al cospetto di un pubblico di spetiatori cose da vedere da dovunque, da qualsiasi luogo e distanza. E nella televisione il vedere prevale sul parlare, nel senso che la voce in campo, o di un parlante, è secondaria, sta in funzione dell'immagine, commenta l'immagine. Ne consegue che il

telespetuntore è più un animale vedente che non un animale simbolico. Per lui le cose raffigurate in immagini contano e pesano più delle cose dette in parole. E questo è un radicale de rovesciamento di direzione, perché mentre la capacità simbolica distanzia l'homo sapiens dall'animale, il vedere lo ravvicina alle sue capacità ancestrali, al genere di cui l'homo sapiens è specie.

[...] I veri studiosi continuerauno a leggere libri, avvalendosi di Internet per i riempitivi, per le bibliografie e le informazioni che prima trovavano nei dizionari; ma dubito che se ne innamoreranno."

G. SARTORI, Home videns, Laterza Bari 1997

2. "Attraverso il disegno e la stampa, già nei secoli scorsi, l'uomo aveva cammato e imparato a governare l'immagine. Solo in questo secolo è siato capace di realizzare una delle sne più antiche ambizioni: quella di catturare, ripsodone, trasmettere a distanza i suoni delle voci e delle cose.

La galassia Guenberg ha fatto pionibate il mondo nel silenzio. La galassia multimediale gli ha tidato voce, ne ha moltiplicato le immagini acustiche."

- R. MARAGLIANO, Nuovo manuale di didutica multimediale, Laterza Rati 1998
- 3. "La rivoluzione dell'editozia comincia a primavera. E nell'arco di pochi anni si verificheranno tali trasformazioni nella produzione di libri e nella loro distribuzione (ma anche in quella dei giornali) che alla fine tutto apparirà radicalmente murato. Addio carta, addio biblioteche con chilomenti di scaffali dal pavimento al soffitto. La rivoluzione si chiama eBook. ... Gli eBook, conclude Fulrio Falzea (responsabile delle relazioni strategiche della Microsofi Italia), saranno il più grosso fattore di accelerazione della enitura dopo Gutenberg".
 L. SIMONELLI, "Tuttoscienze", 23 febbraio 2000.

TIPOLOGIA C - TEMA DI ARGOMENIO STORICO

Tutti gli esseri umani, senza distinzione alcuna di sesso, razza, nazionalità e religione, sono titolari di diritti fondamentali riconosciuti da leggi internazionali. Ciò ha portato all'affermazione di un nuovo concetto di cittadinanza, che non è più soltanto "anagrafica", o nazionale, ma che diventa "planetaria" e quindi universale.

Sviluppa l'argomento analizzando, anche alla luce di eventi storici recenti o remoti, le difficoltà che i vari popoli hanno incontrato e che ancor oggi incontrano sulla strada dell'affermazione dei diritti umani. Soffermati inoltre sulla grande stida che le società odierne devono affrontare per rendere coerenti e compatibili le due forme di cittadinanza.

THE LAND TEMATERS OF SPECIAL SERVICES.

Giovanni Vezga, in uoa faussa novella dal titolo Rosso Malpelo, compresa nella raccolta "Vita dei Campi" pubblicata nel 1880, raccenta di dee ragazzini che lavorano in condizioni dissumane in una miniera.

Le cronache odierne mostrano continuamente minori in Inoghi di guerra, di fame, di disperazione o milizzati in Invari faticusi e sumposti a inandite cradeltà, nonostante gli appelli e gli interventi delle organizzazioni umanitarie che tentano di arginare questa tragedia. Inqualta il problema ed espera le tue considerazioni in proposito.